IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 153. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 3 Giugno 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-yang.

New-Chuang, 2 — Seicento giunche cinesi, cariche di fagiuoli e grano, sono qui giunte e il loro carico è stato inviato a Liao-yang e a Taling per i russi.

Pietroburgo, 2. — Notizie pervenute dal quartiere generale russo di Mukden in data di ieri dicono: « Si crede che il comandante in capo dell'esercito russo, generale Kuropatkine stia dando le disposizioni per prendere l'offensiva su vasta scala. »

Pietroburgo. 2. — Un dispaccio diretto dal generale Kuropatkine allo Czar in data di ieri annunzia che completa tranquillità regna nei dintorni di Feng-huang-cheng. La città di Sarmatsi, sgombrata dai giapponesi, venne rioccupata dai russi il 30 maggio.

Nello stesso giorno vi furono scaramuccie presso la gola di Lao-lin fra pattuglie russe ed un distaccamento giapponese. Un cosacco rimase ferito.

La situazione a New-Sciang e Kai-cen è invariata.

Pietroburgo, 2. — Secondo un telegramma da Mukden un ferito nello scontro di Va-fan-dian, giunto colà, riferisce che i giapponesi si battono con molto valore e sono soprattutto ottimi tiratori. Essi rimasero però sorpresi dinanzi alla carica alla lancia eseguita dai cosacchi: molti dei loro cavalieri furono sbalzati di sella; altri smisero di tirare e fuggirono.

Il governatore fa di tutto per impedire una sollevazione popolare; numerosi banditi, comandati dal famoso capo Tuisan, sono bene armati e ben vestiti; essi portano una specie di uniforme con uoso ed hanno ciascuno un fucile.

Attorno a Port Arthur.

(S) **Londra,** 2. — Secondo un dispaccio da Tokio, la baia di Tu-lien-wan è completamente libera dalle mine. Le cannoniere giapponesi sono entrate nella baia di Dalny.

(S) **Mukden** (Quartier generale russo). 1. E' esatto che i giapponesi occupano la penisola di Liau-tung e che Port-Arthur è virtualmente assediato.

Il nemico si è avanzato sulle principali posizioni russe, valendosi delle vie di comunicazione più brevi, ma pare che d'ora in poi le sue operazioni dovranno essere ridotte ad un settore abbastanza ristretto, a causa dei pericoli che presentano le comunicazioni a nord della Corea.

Notizie relative ad una vittoria dei cosacchi indicano che i russi hanno già preso l'offensiva a sud di Kai-cheng.

Si dice che la guarnigione russa di Port-Arthur sia molestata con ripetuti attacchi dai giapponesi.

Nella Corea.

(S) **Seoul,** 2. — Il generale giapponese Yamana, che dirige i lavori di costruzione della ferrovia Seoul-Vi-jù ha trasferito il suo quartiere generale a Chemulpo; egli potrà così sorvegliare più facilmente le operazioni di sbarco del materiale e la spedizione verso il nord; si spera che la linea ferroviaria raggiungerà Ping-yang al principio di dicembre.

Dalla Russia.

Parigi, 2. — La corazzata *Osliabia*, arenata a Cronstadt è stata ricondotta nel porto.

Si dice che fra due mesi il gen. Kuropatkine potrà disporre di 400,000 uomini.

La flotta del Baltico.

Pietroburgo, 2. — La flotta del Baltico, che sembra debba salpare alla fine di giugno per l'E. Oriente, sarà composta delle navi seguenti:

6 corazzate: *Orel, Borodino, Suvaroff* e *Alessandro III* (tutte quattro sono identiche da 13,500 tonn., 18 nodi, 4 cann. da 305 e 16 da 155, equipaggio 741) — *Oslavia* (10,000 tonn., 18 nodi, 4 cann. da 250, 11 da 155, 590 uom.) — *Sissoi* e *Veliki*, (10,000 tonn., var. nel 1894, vel. 16 nodi, cannoni 4 da 305 e 6 da 155, uomini 580).

7 incrociatori corazzati: *Amiral Makhimoff* (var. 1888, tonn. 8254, cann. 18, vel. 16 nodi, uom. 560) — *Donskoi* (var. 1885, tonn. 5882, vel. 16, cann. 6, uom. 510) — *Aurora* e *Oleg* (var. 1903, tonn. 6675, nodi 23, cann. 12 da 155) — *Svietlana* (prot. var. 1897, tonn. 3328, nodi 20, cannoni 6, uomini 360) — *Izmurud* e *Jemtchug* (prot. anno 1903, tonn. 3080, nodi 24, cann. 5, uom. 340).

3 trasporti: *Kamtschatka, Dnieper* ed *Astrakan*.

15 controtorpediniere e torpediniere d'alto mare.

Molti trasporti carboniferi. Tutte le navi avranno una provvista di carbone sufficiente per 8000 miglia a 10 nodi l'ora. Abbiamo omesso i cannoni di minor calibro.

Notizie varie.

Pietroburgo, 2 — Il Ministro delle vie e comunicazioni, Khilkoff, farà impiantare il telegrafo senza fili fra la stazione di Baikal e quella di Kharkoff attraverso il lago Baikal.

Mukden. 2 — Secondo informazioni da Port Arthur i russi, allorchè dopo 8 ore di combattimento, abbandonarono a Nanshan i cannoni, inchiodarono i pezzi non danneggiati dal fuoco nemico.

I russi a Kin-cheu ebbero 30 ufficiali e 800 sottufficiali e soldati morti e feriti.

Politica e Diplomazia

Parigi, 2 — Il Bey di Tunisi verrà il 14 luglio a restituire la visita al Presidente della Repubblica. Arriverà il 13 e ripartirà il 17.

Vienna. 2 — Secondo il *Fremdenblatt* il Governo ha notificato la sua adesione al decreto del Kedivè che modifica in seguito alla Convenzione anglo-francese alcune disposizioni relative all'amministrazione del Debito pubblico.

Atene, 2 — Il Re Giorgio è partito per la pianura di Keronea, ove 8000 riservisti sono riuniti per le grandi manovre.

Parigi, 2 — Il *Rappel* ha da Madrid che nei circoli diplomatici e di Corte si confermano le trattative pel matrimonio del Re Alfonso con la principessa Victoria, figlia del duca di Connaught.

La principessa si convertirebbe al cattolicismo, condizione indispensabile per una regina di Spagna.

Lisbona, 2 — L'infante Manuel fu arruolato come insegna di vascello. Assistevano la famiglia reale, i ministri, i funzionari di Corte, ufficiali dell'esercito e della marina, e l'amm. americano Backer.

Nel decreto il Re dice che vuol vedere perpetuarsi la gloria della marina e vuol dare all'Infante Manuel una testimonianza della sua soddisfazione.

Atene, 2. — Avendo la Porta dato ordine che si esiga la tassa anche sulle patenti rilasciate ai Greci si teme che sorgano incidenti sopratutto a Smirne.

Costantinopoli. 2. — I rapporti dei Consoli di Francia, Russia ed Inghilterra circa i fatti di Sassoun annunziano che sono stati massacrati 5000 armeni: uomini, donne e fanciulli.

Parigi. 2. — Un dispaccio da Pietroburgo al *Temps* dice che, malgrado le sollecitazioni della famiglia del principe Dolgoruki, lo Czar ha ordinato di sottoporre il principe stesso ad una perizia di medici alienisti. Questi hanno dichiarato che egli è interamente responsabile. Perciò il principe sarà processato, ritenendo lo Czar che egli meriti una severa punizione.

Parigi, 2. — Il Nunzio pontificio, Mons. Lorenzelli, non è intervenuto ieri al ricevimento diplomatico al Quai d'Orsay.

In Olanda.

Rotterdam, 2. — Si ha da Batavia che 380 hadjis (mussulmani che hanno fatto il pellegrinaggio alla Mecca) hanno proclamato la guerra santa fra gli indigeni.

Il Residente si è recato nel paese della rivolta con un distaccamento di soldati; ha tentato di condurre la calma fra i ribelli, ma fu da questi malmenato. I soldati allora fecero fuoco sui rivoltosi uccidendone 72.

Altre truppe sono state inviate nei distretti di Gedangan e di Sepandang.

Questa esplosione di fanatismo è probabilmente provocata dalla triste fine del pellegrinaggio alla Mecca, dove molti indigeni furono uccisi.

Perù e Brasile.

Rio-Janeiro, 2 — Il Perù si attende un buon risultato dai buoni uffici interposti dagli S. U. nella vertenza col Brasile, il quale ha intanto denunziato il trattato di commercio concluso col Perù nel 1901.

La partenza delle truppe brasiliane per la frontiera continua senza interruzione: 60,000 (?) uomini sono concentrati ad Alta Yurna.

Le Potenze e l'Estremo Oriente.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Berlino, 2, ore 8.20. — Per informazioni attinte a fonte positiva posso affermarvi che si considerano anzitutto con assoluto scetticismo tutte le notizie di accordi tra l'Inghilterra e la Germania, che si dice potrebbero essere conchiusi alle feste di Kiel per la venuta di Re Edoardo, circa l'attitudine delle due Potenze rispetto alle questioni dell'Estremo Oriente.

Nè la Germania, nè l'Inghilterra desiderano di uscire dalla neutralità osservata strettamente fin qui e, siccome si trovano su questo proposito nello stesso ordine d'idee di tutte le altre terze Potenze, non c'è alcun bisogno, nè alcuna ragione per stipulare fra di esse particolari accordi.

Così pure in questi circoli direttivi si afferma in modo reciso, che nessun accordo esiste, nè fu mai oggetto di trattative fra la Germania e la Russia, relativamente alla voce di un Congresso internazionale, che l'Inghilterra, secondo gli uni, gli Stati Uniti secondo altri, avrebbero intenzione di promuovere.

E' fuori dubbio che queste due Potenze non si sono occupate fino ad oggi in alcun modo di questa idea.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

La Convenzione anglo-francese.

Londra, 1. — *Camera dei Comuni.* — Ecco come si svolse la discussione sulla recente Convenzione tra la Francia e l'Inghilterra.

Rispondendo anzitutto ad alcune osservazioni, il sotto-segret. per gli esteri, conte *Percy*, dichiara che la questione della situazione delle Compagnie inglesi nel Congo è sulla buona via per un accordo.

Circa al non aver consultato per la Convenzione colla Francia i Governi del Siam e del Marocco, risponde che non vi era alcuna ragione di far ciò, perchè la Convenzione non altera gli accordi vigenti con quei due paesi.

Dopo aver rilevato i vantaggi che dalla Convenzione derivano per la situazione del Marocco, il conte Percy soggiunge che l'Inghilterra riconobbe sempre i diritti e gl'interessi della Spagna nel Marocco epperò se non si fosse in questi negoziati consultata la Spagna, l'accordo anglo francese non sarebbe giunto a buon fine e ciò sarebbe stato una grande disgrazia per l'Inghilterra e per la Francia ed anche per la Spagna.

L'oratore dimostra che la Francia non ha guadagnato più dell'Inghilterra nella Convenzione conclusa.

Del resto i negoziati furono animati dal desiderio di ricercare tutti quei punti sui quali i due paesi avrebbero potuto darsi mutue soddisfazioni. Noi non abbiamo nulla sacrificato nell'Egitto e nel Marocco.

In quest'ultimo paese conserviamo i nostri privilegi commerciali e marittimi e quindi non solo gli interessi politici, che sono di natura strategica e che sono salvaguardati dalla libera navigazione del Canale di Suez.

Il principio della non fortificazione delle coste è stato mantenuto dalla Francia e dall'Inghilterra.

In Egitto la Francia ha fatto sacrifizi enormi con uno spirito generoso. Essa consente di agire come nostra alleata e nostra collaboratrice in un sfera in cui aveva prima una parte importante.

L'oratore tratta poscia delle questioni di Terranova e del Siam, dalla cui soluzione l'Inghilterra trae grandi vantaggi, e soggiunge: Il Governo non ha presentato la Convenzione come una macchina commerciale (applausi), ma come uno strumento internazionale destinato a raggiungere lo scopo di una politica reclamata vivamente dagli uomini di Stato inglesi di ogni partito.

L'oratore fa l'elogio del patto diplomatico concluso dal marchese di Lamsdowne, dicendo che la Convenzione costituisce un passo importante verso lo scopo che noi tutti ci prefiggiamo.

La politica di ingrandimento territoriale deve far posto ad una politica di concentrazione amministrativa. Ma non potevamo dedicarci completamente a questo compito finchè esistevano sui diversi punti del globo cause di conflitto. La nostra opinione è che i vantaggi che si traggono dalla Convenzione giustificano i sacrifici che il Governo chiede alla Camera. Il carattere importante di questa Convenzione è che le due parti non soltanto si impegnano a non ledere i diritti e i privilegi l'una dell'altra, ma ancora a far tutto ciò che sarà in loro potere per servire agli interessi dei due paesi. (Applausi).

L'oratore dice di sperare che la Convenzione non soltanto sarà utile a due paesi, ma servirà come un precedente per il regolamento delle difficoltà esistenti fra l'Inghilterra e le altre Nazioni.

Campbell Bennermann (capo opp.) rileva che non si è udita una voce discordante. L'accordo è generale: gli errori e le omissioni che si potrebbero trovare scompariscono quando si considera la Convenzione come una misura destinata non soltanto a riavvicinare due Nazioni civili e due antiche rivali, ma a provocare la amicizia delle due Nazioni più fermamente devote al progresso ed al regime liberale.

L'oratore si dichiara convinto che la Camera manifesterà la stessa soddisfazione che è stata provocata nel paese dalla conclusione della Convenzione. (Applausi).

Balfour (P. Ministro). Per ogni accordo concluso tra due paesi ciascuna delle due parti contraenti pensa che il paese che essa rappresenta ha fatto un cattivo affare.

Si sono letti, prosegue Balfour, dei brani del discorso del ministro francese Delcassé, che espongono i numerosi vantaggi avuti dalla Francia; ma se la discussione della Camera dei Comuni avesse avuto luogo prima, non si sarebbe potuto citare, cogli stessi risultati, il discorso del segretario inglese per gli esteri? In realtà nessun governo ha fatto un migliore affare di quello concluso dal Governo attuale circa il Marocco.

L'oratore passa indi in rivista e giustifica tutti i punti di dettaglio della Convenzione e dice che essa è una delle transazioni internazionali più importanti che siano mai state concluse. Se si aggiunge a tutti gli altri vantaggi il fatto che numerosi pericoli per la pace scompariscono, si troverà sollevato lo spirito di coloro che sono responsabili della politica estera, se si considera che l'accordo ha liberato l'importante amministrazione diretta da lord Cromer dalla preoccupazione perpetua che costituiva un imbarazzo per il suo grande scopo filantropico ed amministrativo, l'opinione del paese sarà rassicurata.

La Convenzione riceverà dalla Camera dei Comuni il sigillo dell'approvazione storica, e questo grande strumento sarà considerato come il principio di un'èra lieta nelle nostre relazioni internazionali. (Applausi).

Il *bill* è approvato senza scrutinio.

Londra 2. — *Camera dei Comuni.* — Il sotto-segretario parlamentare per gli Affari Esteri, conte Percy, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che il Governo inglese non ha fatto rimostranze a nessuna delle due Potenze belligeranti nell'Estremo Oriente circa le mine sottomarine collocate fuori dei limiti territoriali del teatro della guerra, ma soggiunge che la questione ha attirato l'attenzione del Governo stesso.

Il ministro della guerra, Arnold Forster, rispondendo ad un'altra interrogazione, dichiara che il Governo non ha intenzione di presentare alla Camera dei Comuni proposte a favore di un nuovo sistema di costruzioni navali.

Francia.

Parigi, 2. (*Camera seduta ant.*) — S'inizia la discussione sul progetto di legge d'iniziativa dell'on. Mirmann, allo scopo di estendere a tutti gli stabilimenti commerciali la legge sugli infortuni del lavoro.

L'urgenza chiesta da Mirmann, Trouillot e Millerand, combattuta dalla Destra, viene approvata con 460 voti contro 71.

Politica ecclesiastica.

Commentando le dichiarazioni fatte alla Camera dal Pres. del Consiglio, in seguito alle interrogazioni Mazza ed altri, originate dall'incidente tra Vaticano e Francia, dicemmo che la risposta dell'on. Giolitti era stata felicissima.

La stessa impressione quelle dichiarazioni hanno prodotto in Francia. Ecco, fatta astrazione dai confronti ai quali noi siamo estranei, il giudizio dato dal *Temps* in un articolo intitolato « Un discorso di Governo. »

« Non è a Parigi che fu pronunciato, bensì a Roma. E' dal sud che oggi ci viene la luce, e l'on. Giolitti, ministro radicale di Re Vittorio Emanuele, ha dato una spiritosa lezione ai rappresentanti ordinari del radicalismo francese. Il deputato Mazza portò alla tribuna italiana l'indignazione dei campioni dell'italianità e chiese al Presidente del Consiglio fino a quando l'Italia resterà impassibile davanti agli attacchi del suo secolare nemico. I signori Allard e Paolo Meunier facevano la stessa domanda venerdì scorso al signor Combes. L'on. Giolitti, nella sua risposta, non prese la cosa in tragico. Egli disse che questo incidente fu prezioso e confortante per il sentimento italiano, mostrandosi lieto dell'occasione fornita dalla Santa Sede alla Francia di emettere la sua opinione sul carattere definitivo dell'Unità italiana. Ma dopo ciò l'on. Giolitti, si pose dal punto di vista degli interessi italiani, e, con uno spirito pratico e positivo, parlò della Nota Pontificia e delle sue conseguenze per l'Italia. E si prova un'impressione di piacere, mista a qualche invidia nell'intendere un linguaggio così sensato, fermo e prudente, in cui la più larga tolleranza si concilia col proposito di difendere la società laica con la legge. Avremmo voluto trovare nel linguaggio del primo ministro francese la stessa energica incidenza. La Camera italiana, nell'applaudire il discorso abile e prudente dell'on. Giolitti, ha mostrato d'essere ribelle ai traviamenti di cui un altro paese arrischia di pagare le spese. »

Le congrue dei parroci.

Le sedute mattutine sono un ottimo espediente per sollecitare la discussione dei progetti di ordine secondario, sui quali d'ordinario non vi possono essere serii dissensi. Se non che accade talvolta che mentre tutti sembrano d'accordo, nel fatto per questioni minime le discussioni si protraggono a lungo così da rendere inefficace l'espediente.

Le due leggi sulla congrua dei parroci e sulla libertà condizionale, che si potevano definire in una, o al più in due sedute, si trascinano in lungo, senza riflettere che siamo in giugno e che debbono ancora essere esaminate e discusse in Senato.

Sulla congrua dei parroci, portata a mille lire, si è di nuovo ripetuta la discussione avvenuta per la legge del 1899, perchè il Fondo Culto ha ripetuto il tentativo di troncare con un inciso talune questioni vertenti, sulle quali la Cassazione stessa si è pronunziata più volte in senso favorevole ai reclamanti.

L'on. Chimirri ha quindi proposto vari emendamenti, dei quali una parte ci sembra inutile, allo stato delle cose, giacchè coloro che non hanno reclamato nel quinquennio sono ad ogni modo incorsi, se anche avevano ragione, nella prescrizione.

Secondo noi, una sola questione praticamente discutibile e che merita di essere risoluta, come dimostrammo anche nel 1899, con criteri di equità e di giustizia, che ci sembrano evidenti, è quella relativa alle parrocchie, le quali erano alimentate per l'esercizio della chiesa dagli Enti soppressi, di cui si è incamerato tutto il patrimonio, senza lasciare alla parrocchia quella parte di rendita, che era assegnata pel servizio del culto della parrocchia.

Con la legge del 1899 si è stabilito che venissero computate — nella liquidazione della congrua — tali spese in una somma non superiore al 15 0[0 della congrua, somma che colla congrua a 1000 lire si riduce a 150 lire l'anno.

Ora per molte parrocchie la sproporzione dell'assegno di fronte alla realtà della spesa è così stridente, che le parrocchie ex conventuali si trovano in condizioni peggiori delle semplici chiese conventuali, alle quali il Fondo Culto assegna o rimborsa per completo le spese pei servizi religiosi.

E' ammissibile, per citare un esempio, che all'Abbazia di Grottaferrata per il servizio parrocchiale di culto si calcoli in 150 lire la spesa necessaria?

Se invece di essere parrocchia, fosse stata una semplice chiesa, per legge il Fondo Culto dovrebbe provvedere al necessario, ossia a quella somma incirca che l'Ente soppresso forniva alla parrocchia con le sue rendite patrimoniali, le quali furono incamerate senza distogliere quella parte che era destinata alla parrocchia.

Lasciando adunque da parte le parrocchie secolari, benchè anche per queste si dovesse provvedere con maggiore equità, e lasciando da parte tutte le questioni di retroattività, ci sembra che per le poche chiese ex-conventuali l'on. Guardasigilli debba consentire nella sua nota imparzialità quel trattamento di cui godevano con quella parte di rendita ad esse tolta incamerando i beni degli Enti soppressi, che alimentavano il servizio religioso della parrocchia.

Si tratta in tutto di 25 o 30 parrocchie sparse nell'Umbria, nelle Marche e nella Provincia di Roma, per le quali la maggior spesa non può superare le 25 o 30 mila lire al massimo.

E siccome è un'ingiustizia patente l'obbligare questi poveri parroci ad assottigliare la loro congrua, che in fondo è personale e dovrebbe essere di mille lire, per sopperire alle maggiori, indispensabili spese di culto, cui si provvedeva, ripetiamo, con una parte del patrimonio confiscato, così speriamo che l'art. 3 venga modificato in guisa da eliminare questa ingiustizia.

E con ciò ci auguriamo che la Camera nella seduta di stamane riesca ad esaurire tanto la legge sulle congrue, come quella sulla libertà condizionale.

Incidente marocchino-americano.

Tangeri, 2. — Una delegazione dei capi delle Tribù Angerra fa passi presso Raidsouli per la liberazione dell'americano Perdicalis.

(S) **Washington,** 2. — Il Governo americano ha telegrafato al Console degli S. Uniti a Tangeri di informare il Governo marocchino che, indipendentemente da ogni misura presa dagli altri Governi, gli Stati Uniti insisteranno perchè il brigante Raidsouli sia considerato responsabile della sicurezza di Perdicalis e di Varley e che, se i prigionieri saranno molestati, il Governo Federale chiederà la cattura e l'esecuzione di Raidsouli.

Tangeri 2. — Il capo banda marocchino, Raitsul, in cambio della liberazione dei due sudditi americani catturati, chiede che gli venga conferito il posto di governatore generale del suo distretto oltre una indennità di 14,000 lire sterline pei danni arrecati al suo villaggio dagli attacchi delle truppe sceriffiane.

Si attende la risposta del Sultano.

Negli Stati Uniti.

(S) **Parigi,** 2. — Si ha da Washington che il Governo ha pubblicato una statistica da cui risulta che 4,932,000 acri di terreni seminati a cereali durante lo scorso autunno non daranno quest'anno alcun prodotto.

Ciò importa una riduzione del 16 0[0 sulla superficie coltivata annualmente con grano invernale ed il raccolto sarà di 40,000,000 di *bushels* inferiore a quello del 1903.

Il clima durante il maggio è stato eccezionalmente sfavorevole all'agricoltura in tutti gli St. Uniti.

(S) **Washington,** 2. — Dal rapporto dell'Ispettore delle Miniere della Pennsylvania risulta che nel 1903 vi furono estratte 67,171,951 tonn. di carbone antracite, per un valore di 100,000,000 doll.

Vi lavorarono 151,827 operai, 16,782 quadrupedi e furono usati 1,701,176 barili di polvere e 5,317,422 libbre di dinamite.

Durante il 1903 per infortuni rimasero uccisi nelle miniere 518 operai e feriti 1325.

Il provento del 1904 sorpasserà il 1903.

(S) **Washington,** 2. — Il Governo è d'avviso che la tariffa americana debba essere messa in vigore nella zona del Canale di Panama sottomessa alla giurisdizione degli S. U., per riservare soltanto ad essi nell'applicazione dei dazi protettivi la fornitura del materiale destinato al compimento del Canale.

BANCHE E SOCIETA'.

Unione fabbriche zuccheri.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 2, ore 19,15. — Si commenta in questi circoli industriali e finanziari l'avvenuta costituzione del *trust* dei zuccherifici, il quale sotto forma di Società anonima intitolantesi *Unione zuccheri* si propone di svolgere ogni operazione diretta al miglioramento agricolo-industriale e commerciale della produzione saccarifera.

Vi aderirono i venti maggiori zuccherifici nazionali, rappresentanti un capitale di 20 milioni.

Starà a vedersi se s'intende limitare la produzione per elevare i prezzi, oppure per promuovere col buon mercato il consumo.

Anche questa è una delle solite fandonie, ossia una di quelle notizie che si travisano per non essere in corrente dello stato delle cose.

Non si tratta affatto di trusteria. La Società anonima, sotto il nome di Unione, si è costituita fra tutte, meno una, le fabbriche di zucchero in Italia; ha un capitale di 512 mila lire, che risponde a mezza lira per ogni quintale di zucchero, che ciascuna delle fabbriche aderenti ha dichiarato di produrre.

E siccome per una combinazione intervenuta tra le fabbriche e le raffinerie, queste d'ora innanzi, anzichè lavorare gli zuccheri greggi per conto proprio, li lavoreranno per conto delle fabbriche a prezzo di fattura, ciò che in fondo rappresenta un sistema di cooperazione, così per l'opportuno servizio del controllo e per la gestione complessiva si è costituita l'*Unione*, con quel capitale così limitato, appunto perchè oltre allo scopo del controllo e vigilanza si propone di seguire tutti i progressi dell'industria, dalla coltura della materia prima alla raffineria, onde mantenersi a livello dell'estero.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 2 giugno - Pres. **Biancheri** *- ore 14.5.*

Turati, sul processo verbale, dice di avere rilevato un telegramma dell'on. Bertesi, che conferma la verità della sua deposizione, contestata ieri dall'on. Ghigi.

L'iniziativa parlamentare.

Sono lette le seguenti proposte:

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Vanzaghella del Comune di Magnago (on. Campi);

Successioni di militari ed impiegati nell'Eritrea, dei quali non si ha notizia dal 1° luglio 1896 (on. Alessio);

Consorzio delle Provincie di Palermo e Trapani (on. Saporito);

Esercizio della professione d'ingegnere e d'architetto (on. De Seta);

Costituzione in Comune autonomo della frazione di Lascate del Comune di Misinto (on. Sormani).

Il servizio postale.

Morelli-Gualtierotti all'on. Rebaudengo, che lamenta l'insufficienza del servizio di recapito delle corrispondenze nella città di Bra, risponde che l'inconveniente fu già additato al Ministero, che provvederà ad eliminarlo.

Rebaudengo. Lieto di queste dichiarazioni, ne prende atto e ringrazia.

Gli impiegati del macinato.

Majorana (finanze) all'on. Engel, che raccomanda la sistemazione dei pochi ex-impiegati del macinato, collocati in pianta stabile solo nel 1891, dà assicurazione che la Commissione centrale, la quale esamina la questione delle pensioni studierà la posizione di quegli impiegati come quella di altri che si trovano nelle identiche condizioni.

Engel prende atto e confida che un provvedimento di equità sarà adottato a loro riguardo.

Il servizio ferroviario Roma-Sicilia.

Pozzi (LL. PP.), all'on. Cirmeni, che interroga sul pessimo servizio ferroviario tra Roma e la Sicilia, ricorda precedenti dichiarazioni in ordine alle difficoltà di accelerare le comunicazioni con Roma e la Sicilia.

Molti temperamenti sono stati presi per migliorare gli orari ed il materiale. Ora si studia la formazione di un'altra coppia di treni diretti di giorno.

Cirmeni. Deplora specialmente le pessime condizioni del materiale e gli orari. Biasima la eccessivamente lunga fermata a Reggio Calabria. Spera nell'utilità della nuova coppia di treni.

I danni di un terremoto.

Pozzi (LL. PP.). All'on. Cerri, che domanda immediati provvedimenti a pro dei danneggiati dall'ultimo terremoto nel circondario di Avezzano, risponde che uno speciale disegno di legge è in studio e sarà presentato quanto prima.

Cerri prende atto.

L'imposta di R. M. e gli operai

Majorana (finanze) a domanda dell'on. Pivano se sia sempre in vigore la circolare del suo predecessore circa l'esenzione dalla tassa di ricchezza mobile agli operai retribuiti con una mercede giornaliera non superiore alle lire 3,50, dichiara che, per effetto della sua interrogazione, il Ministero ha in questi giorni diramato una nuova circolare nel senso da lui desiderato.

Pivano prende atto.

Circoscrizione amministrativa

Pavoncelli svolge una proposta di legge per la creazione in Comuni autonomi delle frazioni di Stornara e Stornarello in provincia di Foggia.

Di Sant'Onofrio (interno) con le debite riserve, ne accetta la presa in considerazione. (Sta bene).

I professori straordinari universitari.

Battelli presenta la relazione sul disegno di legge relativo alla nomina dei professori straordinari delle Università già approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

La scuola ed i maestri elementari.

Credaro (relatore) l'articolo 7 rimasto sospeso d'accordo fra Ministero e Commissione fu diviso in due distinti articoli, uno che riguarda la tassa, l'altro la parte didattica.

Lucifero gli articoli concordati sconvolgono tutto il sistema delle tasse scolastiche. Essi impongono limitazioni e ostacoli che non si possono giustificare.

La esorbitanza della tassa e la elevazione della media per conseguire le esenzioni, colpiranno a morte la scuola pareggiata.

Per queste considerazioni egli prega l'on. Ministro e la Commissione di eliminare da questi articoli quelle disposizioni di privilegio, le quali, mentre in apparenza tendono a migliorare la scuola elementare, nel fatto poi vengono a distruggere la scuola secondaria; seguendo nel fatto una politica scolastica tutt'altro che democratica. (Bene!)

Fracassi chiede la soppressione del limite d'età per l'ammissione all'esame di maturità.

Turati si associa all'on. Lucifero.

Nè stima rimedio idoneo l'esonerazione dalle tasse di quelli che riportino dei maggiori punti, perchè nell'infanzia specialmente, il risultato degli esami non è giusta misura della capacità.

Pozzo chiede che si chiarisca occorrere il diploma di maturità agli alunni delle scuole private anche per l'inscrizione nella prima classe di una scuola secondaria.

Orlando (P. I.) ritiene che il concetto espresso dall'on. Pozzo sia chiarissimo.

Al limite di età, di cui ha parlato l'on. Fracassi, provvederà il regolamento relativo alla legge speciale sugli esami.

Arnaboldi non può consentire la creazione di un'aristocrazia della povertà, accordando l'esonerazione dalla tassa solamente agli alunni che appartengono ad una famiglia povera.

Morandi approva l'attenuazione della tassa per l'esame di maturità, ma [illegible] ro assoggettati al pagamento di una nuova tassa gli alunni che dovessero ripetere l'esame e presenta un emendamento in questo senso.

Raccomanda che il pagamento delle tasse scolastiche possa farsi con l'applicazione sulla pagella di una o più marche da bollo.

Caldesi propone che si sopprima l'aumento della tassa d'iscrizione nelle scuole secondarie.

Albicini vorrebbe soppressa la determinazione dei punti di merito e ridotta la tassa d'ammissione alle scuole tecniche contro l'aumento della tassa di ammissione alle scuole classiche.

Orlando (P. I.). Non sarebbe giusto esonerare dalle tasse il figlio di un ricco e tutta la legislazione tributaria scolastica s'ispira al concetto di esonerare solamente i poveri. Terrà conto delle giuste raccomandazioni dell'on. Morandi relativamente al modo di pagamento delle tasse scolastiche; non accetta l'esonero dalla tassa nel secondo esame.

In nome poi del principio democratico sostiene che l'istruzione deve venire pagata direttamente da chi la riceve anzichè dalla generalità dei contribuenti.

Morandi insiste nel suo emendamento.

Raccomanda le condizioni degli insegnanti secondari e domanda dichiarazioni precise.

Pansini non è soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. ministro, anche perchè la coltura generale è funzione di Stato.

Engel si associa alle considerazioni svolte dagli on. Turati e Pansini.

Giolitti (pres. del Cons.) Se non si approvassero gli aumenti proposti a carico di chi può pagare sarebbe costretto a ritirare il disegno di legge, giacchè verrebbero meno i mezzi di far fronte alla spesa che ne deriva. (Commenti).

L'emendamento Morandi è respinto; gli altri sono pure respinti.

Bilancio della P. Istruzione.

Luzzatti (tesoro) presenta un progetto per maggiori assegnazioni (esercizio 1903-904) ed una nota di variazione (1904 905) al bilancio della P. I.

La scuola ed i maestri elementari

Cabrini, all'art. 10 domanda una statistica della frequenza nelle scuole serali e festive per categoria di arti e mestieri.

Vorrebbe poi obbligati gli industriali a concedere ai loro operai il tempo necessario per frequentare certi corsi nelle scuole per adulti.

Danco E. chiede un sussidio alle Società che istituiscono scuole serali e festive per adulti.

Materi domanda se il fondo stanziato nel bilancio dell'emigrazione per combattere l'analfabetismo s'intende destinato a sopperire alle spese necessarie per questa legge.

Cabrini dichiara che le Camere del lavoro e le Leghe di resistenza cooperano efficacemente a diffondere l'istruzione popolare.

Orlando (P. I.). Risponde all'on. Danco che non ha nulla in contrario a concedere sussidii anche ad Associazioni che istituiscano scuole per adulti, limitatamente a quei Comuni, dove è più alta la percentuale dell'analfabetismo.

All'on. Materi dichiara che rimane impregiudicata la questione del fondo stanziato nel bilancio dell'emigrazione.

Battaglieri, all'art. 10-bis, domanda perchè nelle scuole serali e festive non sia compreso l'insegnamento delle nozioni di morale civile.

Credaro (relatore). Ogni insegnamento deve essere ispirato a criteri di morale civile, epperciò non occorre un insegnamento speciale.

Orlando (P. I.). Accetta la raccomandazione.

Le opere pubbliche nel quadriennio.

Tedesco (LL. PP.). Presenta un disegno di legge per modificazioni al disegno di legge del quadriennio di opere pubbliche.

Le scuole ed i maestri elementari.

Cottafavi, all'art. 11, domanda che dalle scuole serali e festive siano esclusi i pregiudicati, nel senso previsto dal Codice penale.

Pozzo Marco propone che la frequenza alle scuole festive e serali sia concessa anche a coloro che sanno leggere e scrivere.

Rizzo si oppone alle osservazioni dell'on. Cottafavi relative ai pregiudicati.

Credaro (relatore) non può accettare la proposta Pozzo che turberebbe l'unità organica della Scuola che si vuole istituire.

Cavagnari, all'art. 12, si duole che si proponga di dare facoltà al Pretore di apprezzare le ragioni per le quali non vi sia colpa nel fatto di non aver frequentato la scuola.

Vigna domanda se, in caso di infrequenza alla scuola, la penalità si possa applicare ai genitori e ai padroni.

Dopo osservazioni e contr'osservazioni degli on. Battaglieri, Calissano, Pansini, Pivano, Credaro (relatore) ed Orlando (ministro) si approva l'articolo leggermente emendato.

Cabrini propone che siano inscritti nelle liste elettorali tutti coloro che avranno frequentato con profitto le scuole serali e festive.

Giolitti (Presidente del Consiglio) non può consentire che si modifichi la legge elettorale politica ed amministrativa di straforo con una disposizione incidentale.

L'aggiunta Cabrini è respinta.

Sugli articoli 14, 14 bis e 14 ter parlano gli on. Cottafavi, Torraca, Chiapporo, Pozzo, Mantica, Calissano, Lucca e Cavagnari, provocando dichiarazioni dal Ministro e dal relatore.

L'articolo emendato nel senso di limitare la facoltà dei Comuni di ridurre la durata dell'anno scolastico è approvato e sono approvati i rimanenti articoli del capo I della legge.

Presidente rinvia il seguito della discussione a domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 18,30.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Sull'Appia Antica. — E' una passeggiata da Roma ad Albano, a traverso la solitudine interminata della campagna, fra i monumenti e le tombe, per la classica via, onde in tanta maestà di memorie l'opera di secoli d'istoria affluisce e si riflette nello specchio della mente.

Il libro (1) è uno studio laborioso e dotto, severo e paziente, in cui con intensità di critica e chiarezza e rigore e purità di stile tutti i monumenti sono rappresentati, tutte le iscrizioni indicate con testo, lettura e traduzione italiana.

Precede una estesa introduzione storica, densa di notizie, rare sovente, nella varietà degli aspetti, sotto i quali si presentava ed è mostrata la via; segue la illustrazione dei monumenti ed in fine una bibliografia ricchissima segna, in presenza agli sforzi durati ed alle difficoltà superate, il passo degli autori per le molteplici fonti, maturato con il sussidio e confronto di tanti libri antichi e moderni, italiani e stranieri, lungamente e diligentemente versati e con la pratica osservazione diretta.

Il libro sarà caro agli italiani, i quali non dovranno almeno per questa parte a stranieri, solo benevolenti per ricordo dei nostri maggiori, lo studio delle glorie nostre; e, se essi saranno assurti in più alto concetto della necessità e del dovere d'indagare nel passato gli elementi e le vicende di nostra gente, il nobile esempio dei prof.i Umberto Leoni e Giovanni Staderini avrà il migliore e più meritato elogio dal prezioso lavoro, onde tanta luce e vita emergono e si diffondono sul silenzio caliginoso dell'età barbara

Avv. *Giannino Mercatelli.*

(1) U. Leoni e G. Staderini — Sull' « Appia Antica » — Elegantissima edizione, rilegato in tela con 50 splendide incisioni per i tipi di A. Staderini - Roma.

Studi giuridici e questioni forensi. — On. avv. Alfredo Baccelli. Roma. Società Editrice Dante Alighieri, 1904.

Sono studi su eleganti questioni di diritto, composti in tempi diversi e che l'A. ha preferito di raccogliere e pubblicare così come furono composti, per non togliere ad essi, e a giusta ragione, il pregio dell'originaria freschezza e agilità.

Gli scritti che riconfermano nell'A. la sua profonda coltura e acume giuridico, riguardano i più svariati argomenti: ad es. del carattere di ecclesiasticità richiesto per la soppressione delle Congregazioni religiose secolari e dei Conservatori — sulla validità delle ipoteche giudiziali iscritte dopo la cessazione dei pagamenti — l'istanza pel *beneficium excussionis in limine litis* ecc.

A questi studi se ne aggiungono altri (sull'obbligo di trascrizione della devoluzione del diritto enfiteutico, sull'immobilità per destinazione degli arredi di un albergo), studi in cui l'A. rivela in una sobria esposizione una forte originalità di concetto, e una critica poderosa.

Lo studio più completo e il più interessante della raccolta è quello sul carattere del jus di Gazagà in Roma, che consisteva esclusivamente nel diritto esclusivo agli ebrei di abitare, o sublocare, o godere perpetuamente la casa condotta finchè se ne pagasse la corrisposta. L'A. lo definisce jus in re alienabile e trasmittibile, generato dal concorso di un contratto con un *privilegium cuidam generi personarum et rerum cohaerens*. Concetto più giuridicamente completo ed esatto, di fronte a quello di una pura e semplice servitù reale, o di un *dominium*.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Napoli**, 2 — Nel salone del Collegio degli ingegneri e degli architetti di Napoli, alla presenza di numerosi invitati, l'on. Wollemborg, presentato dal conte Municchi, presidente del Collegio, ha tenuta la consueta conferenza sul suo progetto di riforma tributaria illustrandola specialmente in rapporto alla questione meridionale.

L'oratore è stato vivamente applaudito.

Taranto, 1 — E' sempre viva la soddisfazione pel risultato delle elezioni amministrative, in seguito allo scioglimento del Consiglio. La lista della disciolta Amministrazione, a cui carico nessun serio appunto si potè constatare dalla rigorosa inchiesta del R. Commissario, è riuscita con 215 voti di maggioranza.

Torino, 2 — La salma del senatore barone Biano è partita stamane per Chambery, accompagnata dalla famiglia.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 2. — Ieri furono caricati in questo porto 1097 carri, di cui 262 di carbone per i privati e 147 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 210, dei quali 120 per imbarco.

Alla memoria di Giuseppe Garibaldi.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Padova, 2, ore 17.40. — Trecento persone, malgrado la pioggia, si recarono con le bandiere delle Associazioni a deporre sul monumento a Garibaldi splendide corone.

Parlarono acclamatissimi Marini e Fenoli pei reduci, poi essendosi cominciato colle solite grida di Trento e Trieste, il corteo venne sciolto.

(S) **Maddalena**, 2. — Stamane Ricciotti Garibaldi colla signora e colle figlie, le figlie di Menotti Garibaldi, Stefano Canzio coi figli, visitarono, cogli amici e compagni d'armi, la tomba di Giuseppe Garibaldi.

Alle 9 sbarcarono a Caprera, provenienti da Civitavecchia, il colonn. Elia, l'avv. Giammarioli e Ugolini, rappresentanti i superstiti garibaldini di Roma. Essi visitarono la tomba di Garibaldi, deponendo fiori. Il colonnello Elia pronunziò un breve discorso.

Alle 9,15 il Municipio della Maddalena, le Autorità, le Associazioni, le Loggie Massoniche, la scolaresca e la popolazione, formando un corteo, sfilarono con musica e bandiere dinanzi alla tomba, ove deposero fiori. Parlò il Sindaco Viggiani.

Porto Maurizio, 2. — Alla presenza delle autorità delle associazioni cittadine e di numerosa folla è stato inaugurato nel pomeriggio il monumento a Giuseppe Garibaldi opera dello scultore Pozzi.

Torino 2, ore 23.25. (*ermon*). — Nel pomeriggio vi fu una manifestazione anticlericale, indetta dal gruppo socialista, in occasione del 22° anniversario della morte di Garibaldi.

I dimostranti erano tutt'al più 2000, cioè in numero molto esiguo in confronto del contingente socialista torinese.

Il corteo si diresse con ordine al monumento a Garibaldi dove fu deposta una corona di garofani rossi con dedica.

Parlarono diversi socialisti e repubblicani. Nessun incidente.

L'autorità aveva disposto un larghissimo servizio di agenti e carabinieri.

Una compagnia di fanteria era di rinforzo alla Questura pronta per ogni eventuale chiamata.

Milano, 2, ore 24 — Mentre in via Dante il corteo delle Associazioni popolari, con venti bandiere e due bande, si avviava alla commemorazione di Garibaldi, una fanfara suonò l'inno dei lavoratori, a cui i socialisti fecero eco cantando.

Un gruppo di giovani monarchici borelliani volle perciò staccarsi colla propria bandiera, ma i socialisti e gli anarchici fischiarono, poi tentarono di impadronirsi della bandiera.

Intervenne la polizia e ne successe un tafferuglio.

Il capitano Cavalli, comandante delle guardie ricevette un pugno in faccia, due caporali del 66 fanteria furono malmenati ed ebbero le giubbe lacerate, uno perdette la daga.

Qualche dimostrante fuggì, ridotto in maniche di camicia.

Si fecero tre arresti che vennero mantenuti.

Poscia il corteo proseguì. A piedi del monumento a Garibaldi parlò il deputato De Cristoforis; nel Famedio al Cimitero parlò il deputato Marcora, ambedue in senso anticlericale.

Scioperi all'estero.

Brest, 2. — E' giunto un battaglione di fanteria per il servizio dell'ordine pubblico. All'uscita dei soldati dalla stazione sono state emesse da alcuni grida ingiuriose; la polizia ha operato due arresti.

I *dockers* hanno affisso un manifesto, proclamando la loro intenzione di continuare lo sciopero ad oltranza.

Brest, 2. — La Corporazione degli operai costruttori tenne iersera una riunione per presentare domanda di aumento nei salari. All'uscita avvennero dimostrazioni e colluttazioni colla forza pubblica.

Parigi, 2. Il *Temps* ha da Lilla: Lo sciopero dei filatori è stato ripreso da due giorni in seguito all'invio di soccorsi pecuniari dall'estero e specialmente da Berlino, da Manchester e da Gand.

Lo stesso giornale ha da Lorient che gli autori degli incendi criminosi scoppiati di nottetempo nelle case di tre industriali e nei cantieri sono stati arrestati. Gli scioperanti hanno rotto tutti i vetri alle grandi officine per la lavorazione del legname. L'abitazione di un ufficiale di fanteria è stata saccheggiata. Sono state prese misure d'ordine per evitare che stasera avvengano nuovi disordini.

(S) **Lorient**, 2. — Gli operai delle costruzioni hanno percorso durante la scorsa notte le vie della città, lanciando sassi contro le case degli impresari. In molti luoghi della città scoppiarono incendi. Vi sono numerosi feriti fra guardie e scioperanti.

Esposizioni e Congressi

Congresso degli autori ed artisti drammatici

Milano, 2. — Stamane, nell'atrio del Teatro Manzoni, ha avuto luogo l'inaugurazione del Congresso degli autori ed artisti drammatici, alla presenza di numerosi congressisti, tra cui le più spiccate notabilità dell'arte drammatica italiana.

Dopo il discorso inaugurale del presidente della Società degli autori, Visconti-Venosta, si procedette alla nomina dell'ufficio di presidenza.

Il Congresso ha quindi iniziato i lavori sotto la presidenza di Giuseppe Giacosa.

Milano, 2, ore 19,15. — L'ufficio di presidenza eletto per acclamazione riuscì così composto; Giacosa, Talli, Salsilli, G. Antona-Traversi, Lucio d'Ambra.

Nella seduta antimeridiana il Congresso procedette alla verifica dei poteri.

Dopo una vivace discussione si ammise un rappresentante della Lega di miglioramento.

La seduta pomeridiana fu agitatissima, tumultuosa spesso e confusionaria.

Si affermò l'azione dei comici delle Compagnie secondarie appartenenti alla Lega.

Si stabilì di deferire ad una Commissione composta di 3 autori, di 2 capocomici e di 1 attore i deliberati del Convegno.

Si votò la modificazione dell'anno comico, che dal 1909 in poi decorrerebbe dalla Pasqua; ma, essendovi discordia circa la proposta di incaricare la Società degli autori di agire con ogni mezzo in suo potere per l'effettuazione della riforma, si nominò una Commissione che domani nella seduta pomeridiana presenti proposte concrete per effettuare la riforma stessa.

IV congresso ginnastico a Firenze.

(S) **Firenze**, 2. — Stamane dalle 6 alle 12, nell'Anfiteatro delle Cascine e nel R. Politeama, hanno avuto luogo le gare del Concorso ginnastico pel campionato di lancio del giavellotto, corsa veloce, lotta greco-romana, pel campionato individuale di salto. Corsa e sollevamento di pesi.

Tutte le Società ginnastiche nazionali ed estere hanno preso parte alle gare che continueranno nell'Anfiteatro delle Cascine, nei locali del Club sportivo e stasera nel R. Politeama.

Le gare procedono regolarmente.

Il concorso del pubblico alle Cascine ed in città è grande.

Firenze, 2. — Gli on. Ministri Rava e Tedesco hanno telegrafato al Prefetto pregandolo di rappresentarli al IV congresso ginnastico. Stasera alle 8.50 è atteso il Sottosegretario di Stato all'Istruzione Pubblica, on. Pinchia.

Alle 17 ha avuto luogo all'Hotel de la Ville un rinfresco dato dalla Federazione Ginnastica Italiana alle autorità civili e militari, al Comitato ordinatore del Congresso ed alle notabilità cittadine.

Nuove miniere di petrolio

Victoria, (*Colombia Britannica*) 2. — Furono scoperte a Yenchercorek Albert sorgenti di petrolio, con un prodotto di 300 barili al giorno.

L'Argentina nel 1903.

Se c'è paese, oltremare, nel quale l'Italia rappresenta una forza coloniale ed economica che da sola supera quelle degli altri Stati del mondo riuniti, è l'Argentina: quindi se per altri paesi extra-europei ci basta seguire per sintesi lo sviluppo e la situazione, per l'Argentina c'interessano anche i dettagli.

Ciò premesso, da una fusione delle notizie che ci offrono il *Bollettino demografico* che pubblica il Min. dell'interno dell'Argentina e l'*Annuario statistico* dei signori Casares e Martinez, l'uno intendente e l'altro dir. gen. della statistica di Buenos Ayres, noi trarremo uno specchio fedele delle attuali condizioni dell'Argentina.

L'ultima crisi ha prodotto un rallentamento nell'immigrazione piuttosto che un aumento nella emigrazione. Eccone il prospetto dimostrativo:

	Arrivati	Partiti	Eccedenza degli arrivati
1899	145,699	94,713	50,986
1900	132,456	81,080	51,376
1901	160,582	112,665	47,917
1902	135,222	117,540	17,682
1903	155,150	117,626	37,524

In queste cifre sono compresi emigranti e passeggeri, ma sono i primi che, naturalmente, predominano.

Nella immigrazione vi è un brusco rialzo nel 1901, ma vi corrisponde un aumento nella emigrazione anche più grande.

Quale la causa di quest'ultimo fatto? La statistica non ce lo dice. Quello che è certo è che la emigrazione dal 1901 in poi ha di poco variato, mentre l'immigrazione ha subito forti cambiamenti e la diminuzione verificatasi nel 1902 ha di molto ridotto l'eccedenza degli arrivi sulle partenze: eccedenza che per la causa inversa si è rialzata nel 1903.

Se la corrente della immigrazione che si dirige verso l'Argentina è stata parzialmente deviata, ciò non dipende dalle condizioni del paese che sono ora prospere, ma dipende dalla straordinaria attrazione esercitata dagli Stati Uniti sugli emigranti europei, in ispecie sugli italiani.

Nel 1902 l'attività economica del Nord America è stata prodigiosa: mentre il risveglio economico dell'Argentina è cominciato coll'abbondante raccolta della fine 1902 principio 1903. Se la ripresa degli affari continua nell'Argentina, mentre una depressione tende a determinarsi negli Stati Uniti, gli emigranti riprenderanno l'esodo verso il Sud America dove gli italiani in ispecie si trovano in mezzo a popolazioni affini di razza e di lingua.

+

L'Italia fra tutte le nazioni d'Europa contribuisce maggiormente a popolare l'Argentina. Sopra 75,227 immigranti transatlantici nel 1903, (37,444 vi sono arrivati da Montevideo, e non abbiamo indicazioni circa la loro nazionalità) 42,358 ossia 57 0|0 erano italiani; 21,917 ossia 29 0|0 spagnuoli. Questi due elementi riuniti formavano dunque quasi i sette ottavi della immigrazione totale.

Nella piccola frazione rimanente prevale ancora l'elemento latino: ossia 2491 francesi, 875 argentini rimpatrianti, 202 portoghesi, 198 brasiliani ed altri pochi dell'America centrale.

Bisognerebbe aggiungere ancora per completare gli immigranti latini 272 svizzeri, 174 belgi, 1378 austriaci.

Invece non si contano che 1000 tedeschi, 560 inglesi, 1429 russi, 1450 siriaci, 163 scandinavi e 93 americani del nord.

L'Argentina, dunque, non corre il pericolo di essere *denazionalizzata* ed invasa da elementi tedeschi o anglo-sassoni, perchè i paesi dell'Europa latina e sopra tutti l'Italia, sono quelli dai quali si emigra di più.

+

La popolazione argentina non aumenta soltanto per la immigrazione. Essa ha ancora un'alta natività. La media annua delle nascite nei quattro anni 1899-1902 si è elevata a 174,330 ossia 36.3 per mille, mentre quella dei decessi è stata di 88,548 ossia 18.3 per 1000.

L'aumento *vegetativo*, come si dice, ossia l'incremento naturale della popolazione argentina, tocca così quasi 86,000 anime l'anno, ossia 18 per 1000 della popolazione. Se continua a questa stregua e l'eccedenza della immigrazione sulla emigrazione si mantiene intorno a 40,000, ciò che sarebbe poco, l'Argentina nel 1910 dovrebbe avere 6 milioni di abitanti, nel 1920 quasi otto milioni e nel 1930 oltre 10 milioni.

La maggioranza degli immigranti ora si va a stabilire nell'interno del paese, ed è un bene. Perchè l'Argentina ha bisogno di mettere in valore le sue terre.

Oltre i cereali ed il lino esse sono idonee alle produzioni agricole le più varie: nelle Provincie di Mendoza e di San-Juan; vi sono già 44,000 ettari di vigna che producono 1,500,000 ettolitri di vino; nel Nord, specie a Tucuman, 46,000 ettari sono piantati a canne che producono 158,000 tonnellate di zucchero. Senza contare le ricchezze costituite dal bestiame: 22 milioni di bovini; 74 milioni di ovini; 4 milioni e mezzo di cavalli.

+

A non tener conto che dei prodotti principali, nel 1903 si è esportato dall'Argentina, 85,000 tonnell. di carne di bue e 78,000 di montone in conserva, per un valore di 72 milioni di lire. Inoltre 13,000 tonn. di carne secca e 5,330 tonn. di burro, per un valore di 18 milioni di lire.

Il valore della esportazione dei grassi è di 24 milioni; quella dei cuoi di 70 milioni, delle pelli fresche di 56 milioni e del bestiame vivo di 33 milioni.

Infine ha esportato 192,989 tonn. di lana per L. 252 milioni, ciò che porta il valore dei prodotti animali esportati a L. 546 milioni.

Quanto ai prodotti agricoli, propriamente detti, il valore delle esportazioni è stato di 526 milioni, dei quali 222 milioni per 1,681,000 tonn. di grano e 72,000 tonn. di farine; 166 milioni per 2,104,000 tonn di mais, e 106 milioni per 594,000 tonn. di semi di lino. I prodotti dell'agricoltura e della pastorizia formano il 97 0|0 del totale dell'esportazione argentina. A completare i milioni 1,105 di questo totale, concorrono per 17 milioni i prodotti forestali e per 15 milioni articoli diversi. Fanno difetto finora i prodotti minerali, benchè si creda che possieda molti giacimenti inesplorati.

Senonchè un bilancio nazionale di 330 milioni di lire, a cui bisogna aggiungere 100 milioni di spese provinciali e municipali, ed un debito di 2,150 milioni, sono ancor troppo pesanti per un paese che ha una popolazione di soli 5 milioni d'abitanti. Il problema della finanza è dunque quello che principalmente s'impone ai suoi uomini di Governo.

Drammi di terra e di mare

Cartagena, 2. — In seguito ad una frana caduta nella miniera di Grisolego, 5 operai sono rimasti seppelliti. Si crede che siano ancora in vita, perchè sono state udite da sotterra voci che chiedono soccorso.

Si lavora alacremente al salvataggio.

Teatri ed Arte

Drammatica — Ecco una bella filza di novità annunziate dallo *Staffile*. Quanto vedranno la luce della ribalta? Quante, vedendola o avendola veduta, ricadranno nel buio pesto donde erano venute? Hum!

All'Arena del Sole di Bologna sarà data una tragedia del prof. A. Bovi-Campeggi, *I Calimartiri*.

Ferruccio Benini metterà in scena una commedia di Gianni Pallas che ha questo titolo: *Il turbine*.

Vincenzo Gerace ha letto a un gruppo di intelligenti persone un suo dramma in 5 atti: *La coscienza*. L'uditorio ha riscontrato nell'egregio Gerace delle salde qualità di commediografo, ed ha predetto al suo dramma un esito felice.

Al Rinuccini, in un trattenimento a favore della Società Dante Alighieri, si è recitato *Ogni acqua va per la sua china*, proverbio in due atti della contessa Cini-Gamba e una fantasia in un atto, prologo ed epilogo di Berta Fantoni, intitolata *Il castello di Monte Gufoni*.

Questi due lavori, che contengono qualche pregio, furono assai applauditi.

Al Balbo di Torino, in una serata di beneficenza, è stato dato un lavoro drammatico *Il prezzo della gloria* di un giovine sacerdote, di cui ignoriamo il nome.

Al Politeama di Lecce la Compagnia Mayer ha rappresentato un dramma in tre atti di Corrado Battelli e Ulisse Tamarozzi, intitolato *Le schiave bianche*.

Abbiamo letto che ha vivamente interessato il pubblico e che è un lavoro il quale racchiude delle scene assai ben fatte.

Al Politeama di Monza la Compagnia Vitti ha rappresentato una commedia di Ettore Reina, dal titolo *Vita sognata*, lavoro di originalità molto discutibile.

Valentino Soldani ha scritto un dramma storico in un atto: *Margherita da Cortona*.

Ugo Querci pure ha pronto un dramma — che è in 4 atti — e che ha per titolo *Il capofabbrica*.

Epilogo è intitolato un dramma in un atto del dottor Vincenzo Laurenza.

La Compagnia Berti-Masi a Milano darà una commedia in tre atti di F. Pacchierotti: *Il nido altrui*.

Dalla Compagnia Berti-Masi sarà pure data a Milano una commedia in quattro atti di Amedeo Mazzotti: *Intermezzo*.

Antonio Mattioni ha condotto a fine un lavoro scenico: *Una notte nel Camposanto di Belgrado (Brrr!)* Si tratta di una evocazione poetica scritta in versi, il cui argomento di attualità è destinato a interessare molto il pubblico.

L. De Simone ha scritto una commedia, dal titolo *Flora*, della quale vien detto molto bene.

In settembre la Compagnia Di Lorenzo-Andò reciterà per la prima volta una commedia di Leo Roberto Montecchi, che ha per titolo: *La febbre del momento*.

Sabatino Lopez darà presto al teatro una commedia — per la quale gli rivolgiamo i nostri migliori auguri — che battezzerà in tal modo: *Gli irregolari*.

Ad Asti verrà nel corrente mese recitata una commedia di A. Cerami: *L'irreparabile*.

Lirica. — I proprietari dei teatri milanesi Eden, Olimpia, Fossati e Stabilini, per rialzare (!) le sorti dell'operetta italiana hanno indetto un concorso per un libretto in un atto, con premio di L. 1000.

L'operetta sarà musicata dal m. Gellio Coronaro. Il termine del concorso è il 31 luglio 1904. Il soggetto del libretto deve essere originale, l'azione preferibilmente moderna.

I libretti, contrassegnati da un motto ripetuto in una busta chiusa, dovranno essere inviati alla Direzione del teatro Olimpia di Milano.

Arte — L'Esposizione annuale degli amici dell'arte nella R. Accademia Albertina di Torino contiene questa volta anche una mostra di *Bianco e Nero*. Sono stati banditi un concorso per un ritratto a pastello col premio di L. 1,500 e altri tre concorsi della casa Musy per una lampadina e delle ditte Paravia e Hans Rink per un calendario artistico.

Sports

Audax italiano. — Sezione di Roma. — La prima gita sul percorso Roma-Palombara-Montelibretti-Passo Corese-Roma, di allenamento alla 2ª marcia ufficiale del 12 corr. riuscì con ordine perfetto.

Vi parteciparono gli audax:

Gregorini Antonio, Romanini Saverio, Teoli Edoardo, Berthelet Ettore, Pucci Ruggero e gli aspiranti sigg. Sappia Ezio e Bacci Guglielmo.

Caccia. — Anche nell'ultima decade continuò il passo di quaglie, non in gran numero, ma tanto da far divertire chi ancora si trattiene alla spiaggia.

Essendo ormai due mesi che dalle sponde africane ci giunge questo simpatico volatile, ciò prova come in alcune località, dove laggiù non gli vien dato molestia, si moltiplichi in grande copia.

— A Nettuno quest'anno il passaggio fu più accentuato e chi tiene in affitto la riserva Borghese deve averne fatta una raccolta straordinaria.

A Napoli, come in Sicilia, i *voli* più forti sono avvenuti nei primi di maggio. Nelle Marche quest'anno i passi furono piuttosto scarsi.

Tiro a Segno nazionale di Roma.

Risultati della Gara del 29 maggio;

Categoria I — Metri 200. Premiati i sigg.: Tuzi e Vitali Guido 22, Mollica e Lucini 21, Giordani 20, Bruzzesi e Leopardi 19, Baizerani e Gauttier 18, Caola e Danione 17, Lucci e Stefanori 16, Fiorini e Maciocci 15.

Categoria II — Metri 300. Premiati i sigg.: Caola 105, Di Brazzà 103, Lucini 102, Giuliani 101, Alegiani 97, Borgogelli e Pirani 96, Scarlata 76.

Categoria III — Metri 300. Posizione in piedi. Premiati i sigg.: Leopardi 17, Fumaroli 16, Monti 15, Corti 13.

Posizione in ginocchio, sigg.: Molhea 20, Di Brazzà e Giordani 19, Cicalà F. 15.

Posizione a terra, sigg.: Armanni e Fratoni 23, Lucini 20, Bobbio Porzio e Tuzi 18, Pirani 12.

Categoria IV — Metri 300. Premiati i sigg.: Salvestrini 66, Caola 59, Fumaroli 59, Simonetti 57, Acone 56 — Per sei serie di sagome: Cicalà F., Ercolani, Maffizzoni, Rossi, Vitali G.

Categoria V — Rivolt. d'ordinanza. Metri 30. Premiato sig. Giuliani 53

Categoria Militare. Metri 300. Truppa. Premiati sigg.: Lucini 57, Caola 56, Maffizzoni 51.

Categoria VI — Flobert. Premiati, sigg.: Andreani 29 e Agostinelli 27 del Ricreatorio Zanardelli.

Diresse il tiro il cap. cav. Pizzio Biroli Carlo Alberto, v. direttore.

Festa aereonautica.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.)

Milano 2, ore 18.5. — Per la festa aereonautica organizzata dall'Associazione lombarda dei giornalisti, si vide oggi l'Anfiteatro Arena popolatissimo come raramente si è visto.

Alle 16, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, si librarono gli aereostati.

Genova montato da Roccataglata, vice-presid. dell'« Andrea Doria » di Genova; *La Chance* montato dall'aereonauta Laurent e dal collega Miceli del *Secolo*; *Centauro* guidato dall'aereonauta Brunner accompagnato da Cotronei, redattore del *Corriere della sera* e da Carugati, critico della *Lombardia*.

Tutti e tre i palloni si allontanarono fra gli applausi della folla, spinti debolmente verso ovest da una leggerissima brezza.

Alla loro ricerca si partirono dall'Arena 21 automobili del Club automo-ciclistico, divisi in tre squadre.

Numerosissimi fotografi partecipanti al concorso annesso alla festa aereonatica-automobilistica, lavorarono febbrilmente.

Si ebbe un cospicuo introito.

ore 24 — La giornata aereonautica fruttò un incasso di 18,000 lire.

Il pallone *Genova* cadde presso Milano, il pallone *La Chance* presso Sedriano. Ivi il collega Miceli, urtando in una corda, si ferì non gravemente.

Il pallone *Centauro* scese felicemente presso Novara.

Gli automobili ricondussero gli aereonauti.

Corse di cavalli a Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 2, ore 17,35. — (*ermon*). — Oggi, nel pomeriggio, all'Ippodromo della barriera di Stupinigi si svolse la prima giornata di corse di cavalli indette dalla fiorente Società Torinese.

Pubblico non affollatissimo ma elegante.

Assistevano le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Aosta coi figli e la Principessa Luisa di Orleans.

Eccovi il risultato delle singole gare:

Premio del Jockey Club. — L. 3000 date dal Jockey Club, per cavalli interi e cavalle di 3 anni ed oltre nati in Italia, che non abbiano vinto nell'annata uno dei premi di L. 3000 dati dal Jockey Club od un premio di L. 20,000. Distanza m. q. 400 circa.

Corrono e arrivano 1° *Verrocchia* di Federico Tesio; 2° *Eureka* della Razza Gerbido; 3° *Andorra* di Sir Harbert.

Premio d'Apertura. — L. 1500, delle quali lire 200 al secondo, per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese che non abbiano vinto nell'annata la somma di L. 4000 — Distanza m. 1800 circa.

1. *Guiriot* della Scuderia Torinese — 2. *Quirino* del marchese Caracciolo di Castagneta — 3. *Musa* della Scuderia Fiorentina.

Premio della città di Torino (*handicap* discendente). — L. 4000, delle quali L. 500 al secondo, lire 250 al terzo — per cavalli di tre anni ed oltre nati in Italia. — Distanza m. 2000 circa.

1. *Lord Kitchener* della Scuderia Napoletana — 2. *Mirko* di Sir Rholand — 3. *Asturia* di Lido Guastalla.

Dopo la terza corsa giunsero S. A. R. la Principessa Letizia e il figlio Conte di Salemi.

Premio delle Patronesse (corsa di hacks gentlemen riders) — L. 1000 delle quali L. 150 al secondo — Distanza m. 1800 circa.

Corrono *Red Rice* del conte P. G. Venino, *Drumroe* di Caracciolo-Orilia. *Pietro* di Alfredo Ferrati, *Police* di Carlo Bestagno, *Tor di Nona* di Francesco Simonetta, *Fram* del conte Bertone di Sambuy, *Quo Vadis?* di Carlo Pastore.

Arrivano: 1. *Red Rice* — 2. *Drumroe* — 3. *Pietro*.

Ore 22. — *Premio Crocetta* (corsa di siepi) Lire 2000 delle quali L. 300 al secondo per cavalli di quattro anni ed oltre ogni paese — Distanza m. 2800.

Tre partenti. Giungono: 1. *Alardo* di Alfredo Ferrati - 2. *Wishnou* di Cassito-De Bottis — 3. *Peveril* della Scuderia Torinese.

Corsa militare (steeple-chase - ufficiali in servizio attivo permanente) L. 2000 date dal Ministero della Guerra, delle quali L. 1500 al vincitore, L. 500 al secondo, per cavalli qualificati da caccia e vendere per L. 3000, inscritti al servizio da tre mesi almeno prima della corsa e di proprietà degli ufficiali che li montano. Distanza m. 3500 circa.

Cinque partenti. Giungono: 1. *Karnac* del tenente G. Ricci-Capriata - 2. *Cithare* del ten. marchese Solaroli - 3. *Clareman* del ten. conte P. G. Vanino.

Domenica 5, seconda giornata di corse nella quale verrà disputato il principale premio della stagione: quello intitolato al compianto Principe Amedeo (Lire 20,000 per puledri interi e puledre di ogni paese, nati nel 1901 — distanza m. 2000 circa — 36 iscrizioni).

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 3 giugno 1904 — S. Clotilde

Leva il Sole alle ore 4.38 m. — Tramonta alle 7.38 s.
Leva la Luna alle ore 11.27 s. — Tramonta alle 9.18 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 2 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.9	3|4 coper.	Nizza	19.0	1|4 coper.
Amburgo	15.4	coperto	Zurigo	11.2	coperto
Vienna	13.0	coperto	Costantin.li	12.9	sereno
Madrid	15.6	sereno	Malta	20.5	3|4 coper.
Parigi	11.2	coperto	Atene	19.3	sereno

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.4	sereno	calmo	23.2	17.8
Torino	17.5	sereno	—	24.8	16.2
Milano	18.8	1|4 coperto	—	30.4	15.6
Venezia	19.0	1|4 coperto	calmo	25.2	16.4
Bologna	18.7	3|4 coperto	—	26.2	16.2
Ravenna	18.7	coperto	—	25.7	15.8
Ancona	22.2	1|4 coperto	calmo	26.6	20.0
Firenze	18.2	sereno	—	28.3	15.2
Roma	18.6	sereno	—	27.9	15.7
Bari	21.0	sereno	calmo	23.0	17.0
Napoli	20.2	1|2 coperto	calmo	26.7	17.4
Caggiano	16.0	1|2 coperto	—	23.6	13.2
Tiriolo	14.5	1|2 coperto	—	18.8	10.3
Palermo	18.8	sereno	calmo	27.5	15.4
Messina	21.6	sereno	calmo	28.2	17.4
Cagliari	18.0	sereno	agitato	27.0	15.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e ponente; cielo vario al Sud, qualsivoglia sereno altrove; qualche pioggia e temporale sul versante Adriatico e al Sud.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.1. Termometro centigr. *massima 28.1 minima 17.8*. Umidità relativa 28. assoluta 7.02. Vento a mezzodì N. Stato del cielo poco nuvoloso.

Decapitazione.

Togli a un color la testa
E voce non ti resta.

Spiegazione del Passatempo precedente:
MONTE-VEGLIO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Alessandria - 16 giugno - Costruzione di un palazzo per gli uffici postali e telegrafici. Pres. L. 135,000.

Direzione Genio Militare Taranto - 18 giugno - Manutenzione e miglioramenti degli immobili militari della piazza 1901-1907. Pres. L. 54,000.

Comune di Biancavilla - 13 giugno - Costruzione di un ponte sul Simeto. Pres. L. 97,228.

R. Arsenale Spezia - 27 giugno - Fornitura di oggetti lam ti di bronzo, ottone e leghe diverse. Pres. Lire 120,000.

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie
Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1837 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1224 per l'Amministrazione.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONE di FALLIMENTO. - ***Preti Arturo***, osteria, via Santa Maria 23. Fallimento dichiarato su istanza della ditta M. Scalaberni e figlio di Lugo. Giudice delegato, avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio, avv. Carlo Piccini. Prima adunanza: 21 giugno - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 1 luglio - Chiusura: 21 luglio.

CHIUSURA DI FALLIMENTO - ***Ditta Tordi e Donati***, appalti per costruzioni. Il curatore avv. Alessandro Spezia ha proposto la chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

PICCOLI FALLIMENTI.

Ramoni Giovanni, orzarolo, via del Boschetto 111. Commissario giudiziale: Oreste Petruzzelli

Menichelli Aristodemo, oreficeria, via S. Salvatore in Campo n. 37. Commissario giudiziale: avv. Antonio Faverelli.

Natali Nicola, negoziante di orologi, via S. Grisogono, 47, p. p. Commissario giudiziale, avv. Carlo Piccini.

Morani Roberto, meccanico in Frascati. Commissario giudiziale: avv. Domenico Valenzani.

SURROGA DI COMMISSARIO — ***Galli Ida***, bazar, via Marianna Dionigi 34. All'avv. Eumenio Leri dimissionario, è stato surrogato l'avv. Giorgio Caruso.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nell'Aula Concistoriale innanzi a varie persone e al pellegrinaggio spagnuolo.

— Ieri, ricorrendo il genetliaco di Sua Santità pervennero al Vaticano moltissimi telegrammi di augurio da tutte le parti del mondo e specialmente dal Veneto e da Riese, patria del Pontefice.

Tutti i capi dell'Amministrazione Pontificia fecero pervenire al Pontefice gli auguri e le felicitazioni.

— Nel pomeriggio il Papa ricevette il Circolo Cattolico Universitario, il quale presentò gli auguri e le felicitazioni pel genetliaco di S. Santità.

— Il Papa ricevette in udienza privata il conte Cesare Caterini, vice presidente del Comitato internazionale pel monumento operaio a Leone XIII e il padre Giacinto Cormier con i padri provinciali dei domenicani.

— Monsignor Pietro Gasparri, arcivescovo titolare di Cesarea, di Palestina, Segretario della S. Congregazione degli Affari Ecclesiastici straordinari, è stato dall'Imperatore d'Austria insignito della Gran Croce dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

Le insegne gli vennero rimesse personalmente dal conte Szécsen di Temeria, Ambasciatore presso la Santa Sede.

L'anniversario della morte di Garibaldi — Ricorrendo ieri l'anniversario della morte di Garibaldi il Sindaco ha diretto al generale Ricciotti il seguente telegramma:

Generale Ricciotti Garibaldi — Caprera.

A voi, superstite solo d'una famiglia gloriosa, affido, col rimpianto per la recente sventura, il saluto di Roma capitale d'Italia, alla tomba venerata dell'Eroe, che tanto fece per la libertà e per l'unità della Patria.

Il Sindaco: *Prospero Colonna*

Ne ebbe la seguente risposta:

Sindaco — Roma

Unitamente alla famiglia riunita attorno alla tomba del venerato suo capo, cui giunge il reverente saluto di Roma, con animo grato nel suo primo magistrato ringrazio.

Ricciotti Garibaldi

— Ieri mattina, alle 7, si riunirono in piazza SS. Apostoli, i ricreatori liberali per recarsi in corteo al Gianicolo a deporre una corona sul monumento a Giuseppe Garibaldi.

Al suono degli inni patriottici, alle 7.30, i ricreatori si misero in marcia.

Al Gianicolo il prof. Dunstano-Cancellieri, rappresentante il ministro di Grazia e Giustizia tenne un vibrato discorso.

Il corteo poscia si diresse al vascello ove il prof. Dunstano parlò sulla Repubblica romana.

Alle 9 il corteo tornò in città.

Alle 11 il sindaco Colonna coi rappresentanti la Giunta municipale si recò al palazzo dei Conservatori a deporre a nome del Municipio di Roma una corona sul busto di Giuseppe Garibaldi.

Alle 16 i superstiti di Monterotondo e Montana riunitisi in piazza Cairoli si sono recati anch'essi in corteo a portare una corona al monumento del loro duce al Gianicolo.

Arrivi e partenze — Ieri alle 14.50 è partito per Pisa l'on. Villa.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale si adunerà questa sera in seduta privata per uno scambio d'idee sulla legge per Roma, come alla richiesta fatta da alcuni consiglieri.

La seduta pubblica è rinviata a domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Transazione colla contessa Vincenza di Santafiora sul pagamento del contributo speciale pel suo palazzo in piazza Cairoli.

— Espropriazione della proprietà De Reinach in via Ludovico Muratori per costruire la fogna collettrice del quartiere sul Colle Oppio.

— Autorizzazione a demolire due case comunali in via Muro Nuovo e vicolo S. Agata, per vendere un'area comunale, ed espropriare la casa Forti in via Muro Nuovo.

— Pagamento alla Ditta Fumaroli pel servizio delle acque al Mattatoio nel 1° trimestre 1904.

— Svincolo di proprietà private in dipendenza di rinuncia ad alcuni lavori del Piano regolatore.

— Componimento col Comune di Nemi pel suo debito relativo alle spese pei Tribunali e per la Corte di Assise.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per l'approvazione del 1° ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa bestiame.

Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza, con la quale si approva la relazione della Commissione per l'esame dei reclami contro la iscrizioni nel ruolo della tassa sul bestiame.

Regolamento per la riscossione dei contributi dipendenti dall'attuazione del Piano Regolatore.

Pagamento della 3.a rata all'Impresa Giulio Cesare Massi per i lavori di ampliamento della Scuola « Enrico Pestalozzi ».

Introduzione in città della carne macellata fresca.

Composizione di vertenza con la signora Isabella Sarazani in Galli.

Concorso pel direttore generale delle scuole elementari.

Modificazioni alla deliberazione consigliare relativa al concorso dei direttori delle scuole elementari.

Istituzione di un posto d'insegnante di scrittura a macchina.

— Partecipazione e ratifica di deliberazione di Giunta presa ad urgenza per il pagamento dei trasporti di una casetta di legno da Ostia a S. Sabina.

L'ispezione delle vetture pubbliche. — L'ispezione generale delle vetture pubbliche incomincierà il 2 luglio e terminerà il 30 novembre. A datare dal 1° dicembre non potranno più circolare vetture pubbliche mancanti del bollo dell'ultima verifica e non si concederanno permessi di provvisoria circolazione. Col 1° gennaio 1905 saranno annullati d'Ufficio i numeri delle vetture non bollate.

L'ispezione degli omnibus autorizzati al servizio e-sterno comincerà il 2 luglio e finirà il 30 dello stesso mese. Gli omnibus non bollati in questo periodo non potranno più circolare col successivo giorno 31, ed i numeri relativi saranno annullati d'Ufficio.

L'ispezione delle vetture avrà luogo nell'Ufficio del perito in via S. Teodoro n. 31, dalle ore 8 alle 12 in tutti i giorni di mercoledì e sabato compresi dal 2 luglio al 30 novembre p. v.

Le dimissioni dell'assessore Trompeo — A proposito della lettera di dimissione dell'assessore Trompeo ci giunge la seguente:

Roma 2-6-904.

Ill.mo Sig. Direttore

Nella lettera del *lettore elettore* che è apparsa sul *Messaggero* di ieri relativa alle cosidette « irregolarità dell'ufficio VI° », si accenna ad una maestra che sarebbe stata illegalmente nominata e destinata alla Scuola di via Ostiense, unicamente perchè sorella di un professore del figlio dell'assessore della P. I. avv. Trompeo.

Delle due maestre nominate per la scuola di via Ostiense, l'unica che abbia un fratello professore è mia sorella Rea Silvia Leoni, ma.. io non ho mai avuto l'onore di conoscere l'assessore Trompeo, come non ho mai avuto il piacere di insegnare ai suoi figli, nè nelle scuole pubbliche, nè in privato.

Devot.mo

Prof. Umberto Leoni.

— Qualche collega ha veduto un nesso fra le dimissioni dell'ass. Trompeo ed il concorso bandito pel direttore didattico delle scuole elementari ed ha trovato strana la furia con cui si vuol dare applicazione alla legge Nasi, tuttora oggetto di critiche e di esame.

La legge è quella che è, buona o cattiva che sia, la legge è legge.

Peraltro se le dimissioni dell' assess. Trompeo hanno qualche cosa di comune col concorso bandito, l' hanno soltanto per le polemiche svoltesi in quest' occasione, le quali con fatti e circostanze estranee al concorso, parvero volere influire sulle determinazioni che al concorso si riferivano.

L'on. Trompeo ha qeindi fatto benissimo a mettere le cose a posto. Il Consiglio vedrà se la legge Nasi imponga o no la nomina di un direttore didattico per le scuole di Roma; ma dovrà vedere ciò all'infuori di ogni considerazione di persone. Far questione di quattrini, poi, è assurdo.

Si fece forse questione di quattrini quando per la legge Nasi alle maestre reggenti classi maschili si dovette assegnare lo stipendio percepito dai maestri? Eppure il bilancio del Comune ne ha risentito un aggravio di gran lunga maggiore di quello che dovrebbe sopportare pel nuovo posto di direttore didattico.

Comunque, il Consiglio comunale, esaurendo l'importante argomento, potrà dire se l' organizzazione didattica superiore delle nostre scuole, per l' indirizzo ed i metodi seguiti, risponda degnamente alla sua missione, così da permettere ad un assessore, indipendente da cricche e clientele, di assumerne, di fronte alla cittadinanza, la responsabilità, e di tranquillizzare completamente l'Amministrazione municipale ed il pubblico.

Il Comune e l'Orfanotrofio di Termini. — L'Orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli alle Terme era amministrato, sotto il Governo pontificio, da una speciale Commissione detta dei sussidi. Nel 1870 passò alla Congregazione di carità, e quindi al Comune di Roma, il quale lo accettò a condizione che gli fossero ceduti i locali ed i beni dell'Ospizio.

In seguito alla legge del 1890 sulle istituzioni di beneficenza il Comune di Roma fu esonerato anche dalle spese di mantenimento dell'Orfanotrofio ed il prefetto di Roma nominò un Commissario speciale per l'amministrazione e sorveglianza di quell'Istituto.

Successivamete con R. decreto l'Orfanotrofio fu costituito ente autonomo, proprietario dei beni e dei locali, e fu approvato il relativo statuto.

Il Comune di Roma ricorse alla IV Sezione del Consiglio di Stato, la quale, in seguito alla elevata eccezione d'incompetenza, rinviò la causa alla Corte di Cassazione.

Il Comune sosteneva che l'Orfanotrofio di Termini, sia per le leggi pontificie, sia per quelle italiane, mai era stato ente automo, capace di possedere, ma soggetto all'Amministrazione del Comune, al quale appartenevano i locali, ed i beni dell'Orfanotrofio stesso.

La Corte di Cassazione, con sentenza 9 maggio 1896, dichiarò la questione di competenza dell'autorità giudiziaria.

Dopo questa sentenza la questione rimase sospesa.

Durante tale sospensione, furono liquidati i conti fra l'Orfanotrofio ed il Comune, e la Giunta municipale approvò la liquidazione ed il risultato dei conti stessi, con esplicita dichiarazione che dovevano restar salvi ed impregiudicati i diritti del Comune per quanto riguarda la proprietà degli immobili.

Ora la Giunta ha ritenuto opportuno, anche per interrompere il termine della prescrizione, di riassumere la causa.

Il tram di via Flaminia. — Il Consiglio provinciale, salvo il parere del Consiglio comunale, per quanto possa riguardarlo, ha iersera approvato la domanda della Società dei tramways per la trasformazione a trazione elettrica della linea di via Flaminia.

E' un provvedimento che sarà accolto con grande soddisfazione dalla cittadinanza, la quale da lungo tempo reclamava la trasformazione di quella linea.

Sappiamo che la Società ha dichiarato di esser pronta a mettere mano ai lavori immediatamente e di compierli nel termine massimo di due mesi.

Per l'agosto prossimo quindi l'esercizio elettrico potrebbe funzionare.

Spetta ora all'autorità municipale di affrettare la faccenda e noi non dubitiamo che vorrà interessarsene con la massima cura.

Peraltro perchè l'esercizio possa rispondere alle esigenze cittadine occorre non limitare le partenze a piazza del Popolo.

Una linea diretta da piazza Venezia a Ponte Milvio, magari con vetture accodate, nei giorni festivi specialmente, potrebbe riuscire utilissima.

E' questo il problema che il Comune deve risolvere con la maggiore sollecitudine, visto che si tratta di una questione da anni ed anni discussa.

Associazione nazionale fra i liberi docenti. — Iermattina, nell' Aula IX dell' Università, si tenne, sotto la presidenza del vice-presidente uscente prof. Facelli, l'assemblea continuativa per procedere ai ballottaggi per un posto di vice-presidente, per tre posti di consigliere e per il posto di economo cassiere.

A vice-presidente è risultato eletto il prof. Arturo Galanti; a consiglieri i prof. Donato Spataro, Guido Cora e Nello Biagi; a economo il prof. Innocenzo Nosott.

Della completa costituzione del nuovo Consiglio direttivo si è data partecipazione telegrafica all'on Rampoldi, il quale già aveva telegrafato ringraziando della nomina a presidente dell'Associazione avvenuta nell'assemblea di domenica.

Il presidente ha poi dato notizia essergli pervenuta stamane lettera con cui diciassette colleghi si dimettono da soci perchè « convinti che l'Associazione non funzioni come dovrebbe ».

L'Assemblea ha deliberato di comunicare tali dimissioni al nuovo Consiglio direttivo, competente, a termini dell' art. 8 dello statuto sociale, formulando voti che il nuovo Consiglio direttivo si adoperi con ogni mezzo perchè i colleghi recedano dalle date dimissioni e tornino a cooperare efficacemente per il bene del sodalizio.

Al Riformatorio di Tivoli — Ieri alcuni studenti della nostra Università — guidati dal prof. Giacomo Tauro, docente di Pedagogia — visitarono il Riformatorio governativo di Tivoli, ricevuti cortesemente dal direttore cav. Di Marzio, che all'Istituto dedica cure affettuose ed intelligenti, e dall'avv. Marantonio e da questi accompagnati nella visita.

Alle 17 i nostri studenti fecero ritorno in Roma, veramente grati ed al prof. Taure ed al cav. Di Marzio che hanno offerto loro occasione di ammirare il Riformatorio che è fra quelli d'Italia uno dei più numerosi e meglio ordinati.

Il pallone della Società Aeronautica — Ieri mattina alle 10, dal gazometro dei Cerchi, è partito per la prova di collaudo il nuovo pallone della Società Aeronautica italiana.

Nella navicella presero posto il maggiore Moris, il capitano Mailnger ed il tenente Canetti.

Il pallone s'innalzò ad est, dirigendosi verso Grottaferrata.

Fidanzamento. — Ieri si sono ufficialmente fidanzati il conte Cesare Fulgoli di Castel Pagano colla signorina Lazzarina Gro.

Per la geniale circostanza si sono radunati a casa Castel Pagano gli intimi delle famiglie dei giovani fidanzati.

Società umbro-sabina. — Nell'elezioni suppletive dell' assemblea ultima il Consiglio rimase così composto:

Presidente: Antonelli avv. comm. Francesco.

Vice pres.: Ciuffelli comm. Augusto, De Petris cav. avv. Luigi.

Consiglieri: Piccini Carlo, cav. Finocchini Vincenzo, cav. ing. Mazzolini Galileo, sig. Lombrici Enrico, Cherubini Eraclio, cav. prof. Giuseppe Brucchietti, Giacinto Cerichelli, cav. Ernesto Caioli, Pietro Colombini.

Censori: Augusto Barilatti, Salberini Italiano.

Segretario: Mastropieri.

Gita archeologica — Ieri mattina gli studenti del Liceo e Ginnasio Umberto I, accompagnati dal preside cav. Berai e dai professori, si recarono a Tivoli per una gita archeologica.

Villa Adriana fu illustrata dal prof. cav. Cancogni.

A Tivoli, dopo un'allegra refezione, professori e studenti furono ricevuti nel Convitto Nazionale « Amedeo di Savoia » dal preside prof. Rocchetti, il quale offerse a tutti un vermouth d'onore.

Gli studenti, commossi per la cordiale accoglienza, rinnovano all'egregio prof. Rocchetti i più vivi sensi di gratitudine.

A Grottaferrata — Il Comitato per le *feste civili* alla abbazia di Grottaferrata si è fatto promotore di una festa di beneficenza a favore di quel Comune, recentemente colpito dalla grandine. La festa avrà luogo il 23, 24 e 26 corrente e sarà una vera novità per Roma.

Sappiamo che il programma consisterà in una fiera di beneficenza con ricchissimi premi. Vi sarà un cinematografo attraentissimo, la riproduzione di una festa giapponese, tarantelle romanesche e napoletane, concorso di musiche.

Da oggi sino al 15 corrente è bandito a cura del Comitato un concorso per le canzonette che verranno cantate nella tradizionale notte di S. Giovanni, coi seguenti premi:

Medaglia d'oro e lire 100, Medaglia d'argento e lire 75 medaglia d'argento e lire 50.

Lo sciopero dei muratori. — Ieri mattina alle 9, i muratori si riunirono nuovamente a Comizio. Erano circa 6000.

Il servizio di P. S. era aumentato.

Il muratore *Moroni*, che presiedeva il Comizio, prese la parola per raccomandare a tutti la calma ed agli oratori di attenersi strettamente all'argomento.

L' operaio *Salvatori* riferì che il *Memoriale* presentato agl'industriali si riferisce a tutta la classe edile contrariamente a ciò che qualche giornale ha stampato.

Aggiunse che oggi, alle 17, una Commissione di muratori avrà un abboccamento con gl'impresari.

Il muratore *Cipolletti* protestò contro l' arresto del Chiarelli e l'operaio *Paliotta* lamentò che in Vaticano, malgrado vi fosse lo sciopero, si continui a lavorare.

L'operaio *Salvatori* invitò quindi i compagni ad intervenire al Comizio-protesta per i fatti di Cerignola e comunicò che il barbiere Bernardino Rinaldi, in via Lamarmora, 25, farà la barba — *gratis* — agli scioperanti muniti di tessera! *(Vivissimi applausi).*

Il rappresentante della Federazione centrale, Quaglino, raccomandato, a sua volta, di aver fiducia nella Commissione che ieri stesso ha ripreso le trattative, augurò la vittoria e svolse una dissertazione sulle vicende del proletariato.

Moroni mandava un saluto ai compagni di Venezia. Cenciotti domandò che fosse aumentata la Commissione degli operai in ragione dell'aumento di quella degli imprenditori e con ciò, alle 10.30, il comizio ebbe termine.

Ieri mattina in casa dell'ing. Salvadori si è riunita la Commissione degli intraprenditori e ieri sera alle 17 questa ebbe un abboccamento con gli operai. Venne trattato l'accordo su queste basi:

Mercede per muratori di prima categoria L. 3.50, di seconda L. 3.20, apprendisti L. 2.50. Un tenue aumento sarà concesso anche alle altre classi.

Fu studiato e sarà presto creato un ufficio di collocamento; si addiverrà subito alla nomina di un arbitrato di 3 appaltatori, 3 operai ed una settima persona, nominata da questi 6, per risolvere le questioni tra imprenditori ed operai; sarà lasciato alla libera trattazione l'aumento di tariffa per il lavoro fuori porta; sarà ammesso a lavorare nelle ore successive l'operaio che per causa giustificata giunga tardi in cantiere.

Gli intraprenditori non possono per ora rinunciare al cottimo.

Il Comizio pei fatti di Cerignola — Ieri alle 17, in via di Pietralata, fuori di Porta Pia, vi fu il comizio-protesta pei fatti di Cerignola.

Dovevano essere oratori gli on. Comandini e Cabrini, ma mancarono all'appello.

L'avv. Mazzolani aprì il Comizio, constatando subito che era riuscito un po' meschino. Infatti i *compagni* avevano preferito di fermarsi nelle osterie vicine.

Raccomandò a tutti di cooperare perchè spariscano i dissidi fra i partiti popolari, destinati a combattere i nemici del proletario, che arrivano fino agli eccessi di Cerignola.

Lo studente Bianchi disse che ormai alla violenza è necessario opporre la violenza.

L'operaio Ceccarelli stigmatizzò il Governo che permette ai soldati di tirare sulla folla inerme. Ricordò anche Giuseppe Garibaldi, che forse oggi si pentirebbe di aver combattuto per una Nazione che risponde così male ai lavoratori.

L' on. Marzocchini, chiamato all' ultimo momento a partecipare al comizio, disse di non aver nulla da aggiungere a quanto avevano detto gli altri.

Sorse quindi l' avv. Valente che con un lungo discorso inneggiò all'eguaglianza sociale. Lo seguì il dott. Merino che presentò un ordine del giorno — il quale non fu approvato — proponendo la costituzione di una lega destinata ad opporre la violenza alle violenze del Governo.

Fu approvato infine un ordine del giorno proposto dal Comitato, col quale si protesta per i fatti di Cerignola e si dichiara che il proletariato vigilerà perchè si ponga termine alle ingiustizie ed alle prepotenze.

Il Comizio si sciolse al canto dell'inno dei lavoratori.

Un gruppo di circa un centinaio di persone si diresse per via Nomentana seguitando a cantare l'inno dei lavoratori.

A villa Torlonia il commissario di P. S. cav. Mocca con delegati, guardie e carabinieri, cinta la sciarpa, ordinò ai dimostranti di sciogliersi.

Nacque qualche colluttazione e furono fatti diversi arresti.

Un drappello di cavalleria venuto da Porta Pia suscitò i soliti fischi.

Alcuni dimostranti si diressero per via Messina, via Bergamo e giunsero davanti a Porta Salaria, che trovarono sbarrata dalla cavalleria. Una compagnia di fanteria teneva sbarrato il Corso d'Italia.

Nel tafferuglio cinque dei più violenti vennero arrestati. Essi sono: Giovanni Onofri, d'anni 22, ab. in via Tiburtina 141, anarchico, pregiudicato, che nel 1902 venne condannato per lesioni in danno dei propri genitori. Esso fu arrestato perchè durante le colluttazioni aveva usato atti di violenze e prodotto ferite guaribili in 12 giorni in danno del carabiniere Sposetti.

Lamberto Proia, d'a. 32, ab. al vicolo della Fontanella 170, anarchico, pregiudicato in linea di furti, colpevole di violenze agli agenti della forza pubblica.

Casimiro Chiocchini, d'anni 31, ab. al Viale della Regina 36, per ferite guaribili in 12 giorni, prodotte alla guardia scelta Febo Bacchini.

Giovanni Peschiotti e Insalati Ignazio. Questi ultimi due vennero subito rilasciati.

Circa una cinquantina fra dimostranti e ragazzi, passando per il fornice che si trova dopo P. Salaria, scesero in via Ludovisi, via Veneto, piazza Barberini, via del Tritone, cantando il solito inno dei lavoratori.

All' imboccatura di piazza Colonna molte guardie e carabinieri agli ordini del Commissario cav. Guillaume, del vice-commissario Beil, del delegato Grazioli, del capitano delle guardie di città, Rossi, con il brigadiere Cassetta, si trovavano ad attendere i dimostranti.

Furono fatti gli squilli d'uso. I dimostranti, vista la mala parata, si misero a fuggire.

Nacque un po' di confusione per la folla agglomerata a piazza Colonna, in attesa della musica.

I pochi dimostranti furono dispersi e la musica del 48° regg. fanteria potè eseguire tranquillamente il suo programma.

Furono operati 4 arresti.

E' indubitato che i migliori *caffè crudi e tostati* si trovano presso **G. Buscaglione.** Via Propaganda 17-18-19 e Via Volturno 43.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Navone e C.*, via Tritone n. 199-200, le nuove lastre *Borghese* 9×12 L. 2, 12×16 L. 3, 13×18 L. 4 la dozzina.

Piccola Cronaca.

La suicida al vicolo del Granchio. — Da parecchio tempo si trovava in qualità di domestica, presso il sig. Soli Egiste, ab. al vicolo del Granchio 18, p. 3°, certa Romagni Ginevra, d'anni 22, da Ancarano (Teramo), un bel tipo di ragazza, bruna dai capelli corvini, della quale sembra si fosse invaghito lo studente Armando Celli, d'anni 20, da Velletri, figliastro del Soli ed in casa di lui convivente.

L'altra notte, verso le 1,30, i due amanti vennero sorpresi in intimo colloquio dal Soli che redarguì severamente la serva minacciandola anche di licenziarla.

Questa minaccia, forse, influì sull' animo della Ginevra che decise togliersi la vita anzichè sopportare di essere licenziata.

Recatasi immediatamente sulla terrazza dello stabile, ne scavalcò il parapetto precipitandosi a capofitto nel sottostante vicolo del Granchio.

Al tonfo accorse sollecita la guardia di P. S. Luciani Sebastiano della brig. Ponte, la quale, con l'aiuto dell'impiegato municipale Bucchi Rinaldo e di certo Luzzi Alberto, che si trovavano a passare, collocò la povera suicida in una vettura ed insieme l'accompagnarono all'ospedale di S. Spirito.

Ivi giunta fu personalmente soccorsa dal dott. Lo Cascio, ma le sue cure riuscirono inutili: la poveretta dopo pochi minuti spirava senza poter pronunciare una parola.

Fu constatato essere la morte avvenuta in seguito a commozione generale interna.

Delinquenza precoce — Verso le 11,30 di ieri, in piazza Farnese, vennero a lite per alcune parole ingiuriose scambiatisi, i minorenni Gonsalvi Amedeo, d'a. 12 da Roma, ab. in via delle Grotte 32, e certo Mazzoni, d'a. 13, ab. in via dei Balestrari 16.

Quest'ultimo improvvisamente estratta una lesina, feriva con questa l'avversario al fianco sinistro producendogli una ferita abbastanza grave per la quale i sanitari di S. Spirito si riservarono il giudizio.

Verso le 13,30 la guardia di P. S. Pennella Vincenzo nel passare per via Giulia vide il Mazzoni e lo arrestò, ma nel mentre lo traduceva all'ufficio di Ponte veniva fatto segno a minaccie da alcuni sconosciuti che brutalmente riuscirono anche a liberare il ragazzo ed a farlo fuggire.

La guardia si rivolse allora contro di essi e nella colluttazione riuscì ad arrestare uno dei più riottosi, ma anche questo, aiutato dagli altri, riuscì a fuggire, lasciando nelle mani dell' agente il cappello, che fu sequestrato.

Informato di ciò l'ufficio di Ponte, inviò sul luogo una squadra di agenti e lo stesso Pennella, i quali riuscirono ad arrestare le sorelle del Mazzoni, Natalina e Adele, di 20 anni la prima e di 17 la seconda, che finirono per dichiarare essere il cappello sequestrato di un certo Lorenzo, di a. 18, barbiere, non meglio per ora identificato.

La Questura indaga attivamente per l'arresto dei colpevoli.

Il furto in via dei Serpenti. — Giorni sono il sig. Orazio Cantucci di anni 59, da San Giovanni Valdarno, abitante in via dei Serpenti 35, denunciò al Commissariato dei Monti di essere stato derubato di un fermaglio d' oro, di un anello d'oro con brillanti, e di una rivoltella, il tutto per un valore di circa 250 lire.

Vennero iniziate immediatamente delle indagini e l'ufficio di P. S. si pose alla ricerca della domestica del Cantucci, certa Teresa Marcantoni di anni 24 da Grotte S. Stefano.

La Marcantoni sapendosi ricercata si presentò al Commissariato di Campitelli donde fu inviata all' ufficio di P. S. dei Monti per essere sottoposta ad un interrogatorio.

Qui la Marcantoni, al cav. Falqui che la interrogava, in un momento di espansione presentò galantemente il fermaglio rubato e in cambio si sentì dichiarare in arresto.

Un investimento — Ieri alle 10.30 allo scambio dei trams elettrici, vicino al Campo Verano, il ragazzo Ferdinando Medici d'a. 12 da Roma, ab. in piazza Ausonia 52, attaccatosi dietro al tram 106 condotto da Oreste Lombardozzi, giunto a circa 500 metri dal Cimitero si staccò saltando nell'altro binario sul quale giungeva in discesa il tram 102 condotto da Carlo Colombo d'a. 24, da Roma, ab. in piazza Tiburtina 24.

Il Colombo per quanta prontezza abbia posto nell'arrestare la vettura pure non potè evitare la disgrazia, che pur troppo poteva essere molto più grave.

Il Medici riportò nella caduta la frattura della gamba destra e alcune lesioni per le quali all'ospedale di S. Antonio, ove l'accompagnò l'oste Mariano Mariani, si riservarono il giudizio.

Sarebbe buono che le guardie municipali e di P. S. ponessero un pochino attenzione a questo giuochetto che si verifica tutti i giorni su tutte le linee dei trams e che è causa frequente di disgrazie.

Fuochetto — Verso le 20,30 di ieri, nella casa del sig. Verdelli Emilio in via Valadier 26, i figli di costui, Vincenzo di anni 9 ed Enrico di 7, approfittando di un momento in cui erano rimasti incustoditi, si misero a giuocare con dei fiammiferi.

Disgraziatamente il fuoco si comunicò alla tenda di una finestra che in breve fu preda alle fiamme gettando così l'allarme nel vicinato che temeva avvenisse qualche cosa di grave.

Il pronto intervento dei vigili di piazza Rusticucci scongiurò ogni pericolo ed in breve il fuoco fu spento, senza che avvenisse incidente alcuno.

Teatri di Roma

Costanzi — *Madame Sans-Gêne* fece accorrere iersera in questo teatro il pubblico più fine di Roma per applaudire Virginia Reiter, la protagonista insuperabile del forte lavoro di Sardou.

L'eletta attrice fu fatta segno alle più grandi ovazioni.

Applauditissimo anche il Caimmi nella parte di Napoleone I.

Stasera la commedia in quattro atti di A. Capus: *L'avversario.*

Domenica unica rappresentazione diurna colla replica di *Madame Sans-Gêne.*

Lo spettacolo avrà principio alle ore 17 per terminare prima delle ore 20.

Quanto prima *La strega*, dramma di V. Sardou, nuovissimo per Roma.

Nazionale — Replica dell'operetta *Le carnet du Diable.*

Al **Quirino** riposo per preparare la prima rappresentazione di *Crispino e la comare* che andrà in scena domani. — Al **Metastasio** *Il coccodrillo* e al **Manzoni** *Il romanzo d'un giovane povero.*

Domani in quest'ultimo teatro avrà luogo la recita in onore della signora Nella Montagna con *Maria Antonietta.*

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *L'avversario* - ore 21.

Nazionale — *Le carnet du Diable*, ore 21.

Manzoni. — *Il romanzo di un giovane povero*, ore 21.

Metastasio — *Il coccodrillo*, ore 21.

Salone Margherita. — Via Due Macelli — Spettacolo vario ore 21 1|2.

Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 8-64-67. Dalle 16 alle 23 rappresentazioni consecutive. *Guerra Russo-Giapponese* dal vero - *Festa del Divino Amore* (dal vero). Esclusività della Ditta.

Cinematografo italiano p. Gesù 8 - *La Cenerentola*, azione a colori di 13 quadri. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 20.

Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - *Il figliol prodigo* - *I ladri moderni.* Brillantissima produzione a colori - Scena comica - dalle 16 in poi rappr. consecutive. Ingr. cent. 20.

Mosca olearia

La sorpresa della miscela Bigelli

Il sig. Angelo Giusti, amministratore de' beni del comm. Camillo Ferri, in Frascati, uno dei più inteligenti cultori di agraria volle provare l'anno scorso l'efficacia della miscela Bigelli, somministrandola ad una parte di uliveto, che rimase immune di ogni malattia, producendo copioso raccolto; mentre l'altra parte di uliveto, non trattata colla miscela, fu invasa dalla mosca.

Quest'anno poi, il diligente agricoltore rimase sorpreso, quando visitando i campi, vide l'uliveto, trattato colla miscela Bigelli, più verdeggiante, più bello degli altri, e quel che più monta, con pienissima fioritura, foriera di abbondante raccolto.

Ciò ha convinto il sig. Giusti, che la miscela Bigelli, oltre a prevenire, combattere e curare le malattie, riesce altresì una preziosissima concimazione per gli uliveti

La carestia in Italia.

Avete mai pensato che in Italia ci siano migliaia di persone le quali soffrono della carestia e che forse voi stessi siete fra il numero di queste persone? Ogni individuo anemico ha, in realtà, la carestia nel corpo. L'anemia è, infatti, uno stato nel quale il sangue non può nutrire il corpo ed ogni organo è affamato. Le Pillole Pink nutriscono tutti gli affamati dando loro del sangue, come lo provano i numerosi attestati di anemici inviati ogni settimana al signor Merenda, agente generale delle Pillole Pink a Milano, 4 via San Vincenzino. Ne citiamo uno, tolto a caso fra gli innumerevoli pervenutici: è una lettera del signor Martinese Nicola, S. Chirico Raparo (Potenza).

« Da un anno — egli scrive — una delle mie figliuole, quindicenne, soffriva di anemia. Mi sembra — ella mi diceva sovente — di non aver più vita, di non aver più sangue. Fatto si è che la povera ragazza stava proprio male. Il suo viso era divenuto pallidissimo. Spesso non aveva appetito e nei giorni in cui, per caso, mangiava, subito dopo il pasto era presa da nausee. Divenuta debolissima, non faceva quasi più nulla, le bastava di fare qualche gradino per essere tosto estenuata ed avere violenti battiti di cuore. Si coricava stanca, si alzava il mattino, più stanca ancora. Soffriva altresì di dolori reumatici ed aveva un colorito cadaverico. Malgrado tutte le nostre cure, non notava il più lieve miglioramento. Ero disperato. Avendo letto nel giornale *il Mattino* le numerose guarigioni ottenute dalle Pillole Pink feci venire qualche scatola per mia figlia. La prima le fece molto bene. Rapidamente, continuando la cura, ricuperò il colorito, sì che ognuno potè notare che ella mangiava con appetito. Ella medesima diceva di essere divenuta più forte. Le Pillole Pink le hanno ridata la salute ».

Il miglior rimedio di famiglia sono le Pillole Pink sovrane contro l'anemia, clorosi, nevrastenia, affievolimento nervoso, mali di stomaco, reumatismo, debolezza generale, leucorrea, irregolarità delle donne, emicranie. La guarigione è sicura e pronta perchè il sangue viene immediatamente purificato ed arricchito. Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie e presso il signor Merenda, depositario, 4 via S. Vincenzino Milano. Prezzo 3.50 la scatola, 18 le 6 scatole franco. Un distinto medico risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto.

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE, Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma « grandemente utile nei debilitamenti occasionati da disturbi inerenti alla gravidanza ». 3

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO.

Ultime Notizie

Ieri mattina i Ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti.

La partenza del Re.

Ieri sera alle 22 S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati, dal marchese Corsini di Laiatico, dall'ammiraglio De Orestis e dal dott. Quirico, partì per Firenze con treno speciale. S. M. giungerà a Firenze questa mattina alle 8.

Alle 14.30 sono pure partiti per Firenze i Sottosegretari di Stato on. Pinchia e Morelli-Gualtierotti.

Senato del Regno.

E' convocato per Lunedì alle ore 15 col seguente ordine del giorno:

Approvazione di tre convenzioni firmate all'Aja fra l'Italia e vari Stati d'Europa.

Assestamento del bilancio di previsione.

Sistemazione del personale straordinario del Ministero del Tesoro.

Modificazione di alcuni servizi esercitati dalla Società di Navigazione Generale Italiana.

Ristabilimento del trattato di commercio fra l'Italia e San Domingo.

Accordo commerciale provvisorio fra l'Italia e il Montenegro.

Relazione della Commissione per le Petizioni.

La Camera di Ieri.

Ha proseguito la discussione del progetto relativo alla Scuola ed ai Maestri elementari, approvandone gli articoli dall'8 al 14 inclusivo, esaurendo la discussione della parte della legge relativa alla Scuola e rinviando ad oggi la discussione della seconda parte, che dispone per i maestri.

Oggi due sedute. In quella mattutina si discuteranno gli articoli del progetto per l'aumento delle Congrue parrocchiali, del quale fu chiusa la discussione generale nella tornata di mercoledì.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici, nella riunione di ieri, ammesse alla lettura cinque proposte di legge d' iniziativa parlamentare (vedi rendiconto della seduta), hanno nominato commissari:

Sindacato obbligatorio di assicurazione contro gli infortuni del lavoro, on. Fill-Astolfone, Libertini G., Giunti, Perrotta, Torlonia, Tripepi, Testasecca, Di Scalea e Piccolo-Cupani;

Spese per le truppe distaccate in Oriente, on. Cavagnari, Chinaglia, Marazzi, Maurigi, Bertarelli, Tornielli, Compans, Mezzanotte e Di Palma;

Distacco dei Comuni di Troia ed altri dal Circondario di Bovino ed aggregazione al Circondario di Foggia, on. Curioni, Biscaretti, Salandra, Bracci, Calissano, Chimienti, Mango, Cimorelli e Piccolo-Cupani;

Bonifica delle cave di sterro lungo le linee ferroviarie, on. Cacciapuoti, Cottafavi, Cuzzi, Chiapusso, Rizzetti, Bertetti, Visocchi, De Seta e Cimorelli;

Aggregazione del Comune di Cerro Maggiore al Mandamento di Busto Arsizio, on. Sanfilippo, Borsani, Gattoni, De Renzis, Rizzetti, Tornielli, Weil-Weiss e Benacossa.

Per l'acquedotto pugliese.

Ieri mattina gli uffici esaminarono anche il nuovo progetto presentato dall'on. Tedesco per la costruzione dell'acquedotto pugliese e per la tutela della silvicultura nel bacino del Sele.

Gli Uffici si manifestarono favorevoli in massima al progetto di legge, ma incontrò quasi la generale disapprovazione la disposizione prevista dall'art. 4 del progetto con cui si destina all'acquedotto una parte dei fondi stanziati nel bilancio dei Lavori Pubblici per opere di bonifiche.

In alcuni Uffici si è espresso anche il voto di vedere abbreviare il periodo di tempo necessario per la costruzione dell'importante opera.

Sono stati nominati commissari con mandato di fiducia, gli on. Sinibaldi, Giusso, Baccelli Alfredo, De Cesare, Pansini, Capaldo, Carcano, De Martino e De Amicis.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha discusso la elezione dell' on. Targioni a Campi Bisenzio ed ha nominato relatore l' on. Girardi con l' incarico di fare il computo delle schede.

Sottogiunta del bilancio.

La sottogiunta del bilancio dell' Istruzione e di Grazia e Giustizia ha approvato la relazione Fani su maggiori assegni sul bilancio della Giustizia.

Progetto per gli ufficiali inferiori

La Commissione, presieduta dal gen. Dal Verme, nel deliberare sulla relazione presentata dall'on. Compans nella seduta di mercoledì, ha approvato all'unanimità il progetto di legge nel testo del Ministro, respingendo a maggioranza talune modificazioni proposte dal relatore che rimangono semplice espressione personale del proponente.

Pei veterani.

Ieri la Commissione per gli assegni ai veterani ha approvato la relazione che approva gli accordi stabiliti col Ministro del Tesoro.

Ministero Interno.

Il Ministero dell'Interno in una circolare ai prefetti circa la richiesta di truppe per esigenze di ordine pubblico, prescrive loro che si attengano al disposto del regolamento per il servizio territoriale ogni qualvolta si presenterà l'occasione di richiedere truppa da impiegarsi in servizio di pubblica sicurezza, rivolgendo le relative domande esclusivamente ai signori comandanti di presidio e di divisione militare.

Solamente nel caso in cui la richiesta non sia secondata, occorre darne avviso immediato al Ministero dell'Interno.

E' aperto il concorso per esame a due posti di referendario nel Consiglio di Stato.

Le domande possono pervenire fino al 31 agosto.

Promosso capo di divisione di 1ª classe Ferragni cav. Narciso; nominato capo divisione Merlo cav. Ildebrando.

Promosso capo sezione di 1ª classe Peano cav. Camillo.

Nominato capo sezione di 2ª classe Vigliani cav. Giacomo.

Al concorso per alunni di ragioneria nella amministrazione provinciale sono stati dichiarati idonei trentanove.

La Commissione era presieduta dal comm. Doria.

Si è riunita a palazzo Braschi la Commissione per l'amministrazione del personale carcerario ed ha provveduto alle promozioni dei direttori e vice direttori.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza con l'on. Tedesco e con l'on. Martini governatore della Colonia Eritrea.

Ministero Esteri.

Trattato coll' Austria-Ungheria

Vienna, 2. — I negoziatori austro-ungarici pel trattato di commercio arriveranno a Roma verso il 15 corrente.

Ministero Guerra.

Nella relazione di ieri il Min. gen. Pedotti ha sottoposto alla sanzione di S. M. il Re le due leggi, per le quali gli ufficiali di scrittura dell'Amm. della guerra sono trasformati in ufficiali d'ordine con miglioramento negli stipendi.

— Il Ministro ha pure sottoposto alla firma reale alcuni decreti di onorificenze nella Corona d'Italia per la ricorrenza della festa nazionale.

Quelle dell'Ordine Mauriziano saranno presentate in una prossima relazione.

— S. M. ha pure firmato alcuni decreti di promozione nel personale civile del Ministero in seguito alle vacanze per collocamenti a riposo, le quali il Ministro ha voluto sollecitamente ripianare.

Ministero Lavori Pubblici.

Con decreti reali, su proposta dell'on. Tedesco, venne provveduto in merito ai seguenti oggetti:

Sussidio straordinario di L. 10625 al Comune di Ceresole Reale per la costruzione di un tratto di strada da Noasca a Ceresole Reale.

Declassificazione di un tratto abbandonato della strada provinciale della Lunigiana in territorio di Bolano (Genova).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L' on. Rava presenterà lunedì alla Camera cinque progetti di legge per provvedimenti relativi ad importante materia economica commerciale fra cui quello per i vini sofisticati, uno per favorire la pesca e i pescatori, uno per agevolare la formazione delle cooperative in modo da evitare lamentati e verificati sfruttamenti.

L'on. Rava sta poi occupandosi di un progetto sul miglioramento della razza equina.

Ministero Marina.

Il commesso di 2ª classe delle Direzioni di artiglieria e armamenti Ciro Cuciniello è stato, d' ufficio, collocato in aspettativa.

Il tenente di vascello Giulio Bettòlo è destinato al deposito del Corpo R. Equipaggi di Spezia.

Il sotto ten. di vasc. Guglielmo Fiorante cesserà di prestar servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Napoli, ed è lasciato libero.

Il sotto ten. Inigo Campioni imbarcherà sulla « Lepanto. »

Il sotto ten. di vasc. Eugenio Minisini sbarcherà dalla « Margherita » ed è lasciato libero.

Il sotto ten. di vasc. Eugenio Puccio imbarcherà sulla « Lepanto. »

Il capitano medico Roberto Marantonio è sbarcato dal piroscafo « Franca. »

L' assegnazione di un capo cannoniere di 3ª classe coadiutore dell' ufficiale incaricato del materiale di artiglieria è estesa alla tabella di riserva delle regie navi « Sicilia, » « Sardegna, » « Re Umberto, » « Lepanto, » « Benedetto Brin, » « Regina Margherita. »

Informazioni Estere

Trattati commerciali.

Berlino, 2 — I negoziatori austro-ungheresi pel trattato colla Germania sono stati presentati al Cancelliere conte Bülow dall'ambasciatore De Szoegyeni.

Le conferenze sono subito cominciate all'ufficio imperiale degli esteri, sotto la presidenza del ministro Richthofen.

Si crede che queste trattative preliminari dureranno circa due settimane, per essere riprese, d'accordo fra i due Governi, alla fine di giugno in una città tedesca di 2° ordine a condizione che non vengano ritardate le deliberazioni.

Borse e Mercati

Parigi, 2, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	97 85
» 3 0|0 perp.	97 70	97 92	97 65
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	103 40	103 45	103 40
turca	84 50	84 42	84 25
spagnola	85 35	85 37	85 02
russa nuova	72 50	72 85	72 50
portoghese	61 30	61 25	60 95
ungherese	— —	100 40	100 20
Egiziano 6 0|0	— —	105 —	104 90
Banca di Parigi	1137 —	1137 —	1136 —
Banca Ottomana	— —	588 —	586 —
Credito Fondiario	— —	690 —	685 —
Azioni Suez	— —	4170 —	4150 —
Lotti Turchi	— —	122 1/4	122 —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	1/2 perdita	1/2 perdita
su Londra	— —	25 13	25 12 1/2
su Madrid	38 72	— —	— —
sull' Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 2	1	2
C. austr.	642 25	— —
R. aust. oro	118 25	— —
Id. carta	99 20	— —
Ungheres. 3 1|2 0|0	88 75	— —
N.ni oro	19 06	— —
Lire ital.	95 05	— —
C. Londra	23 93	— —

Londra, 2 chiusura	2	2
N.i Cons.	90 1/2	90 [illegible]
Italiana	102 1/2	102 1/4
Turca	83 1/4	82 1/4
Russa 3 0/0 1882	— —	77 —
Giappon.	75 —	[illegible]
Egiziano	104 1/2	105 —
Argento	25 [illegible]	25 7/16

Berlino, 2 ferma	1	2
Ital. cont.	103 20	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	143 25	143 75
» Medit.	85 50	86 —
Obb. ferr. 3 0|0	— —	71 10
» Merid.	70 75	70 20
» Roma.	101 10	100 20
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubli	216 05	216 —
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale

SAGGI	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	[illegible] per 0|0
Germania	[illegible] per 0|0
Austria	[illegible] per 0|0
Belgio	[illegible] per 0|0
Spagna	[illegible] per 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XI

Storia di diciotto milioni.

Fu un grave scandalo in paese. Passarono otto mesi.... Jenny divenne madre....

Giorgio non aveva dato più segno di vita, eppure sapeva che aveva un figlio, poichè Thompson ne ebbe la confidenza. Ma il suo amore era finito. Indignato dell'agguato tesogli nel quale era caduto ridicolmente non volle che la moglie e il figlio un giorno potessero approfittare della loro posizione per reclamare i suoi danari e pensò di vendere le sue proprietà.

Seppe nascondersi tanto bene che nessuno sospettò ciò che fosse di lui, se non Giacomo Thornill cui il caso lo fece scoprire.

Intanto Tromby era morto. Negli ultimi momenti, per riparare al male di cui era la causa involontaria, riconobbe Jenny e le legò tutto il suo avere, che ammontava a circa ventimila dollari di rendita.

Il fratello di Giorgio dal canto suo si dava da fare per un motivo facile a capirsi. Dapprima cercò di far passare per morto il fratello; e domandò che si annullasse il matrimonio contratto fra suo fratello e la figlia di Anna Dowes. Mezzo per lui di entrare in possesso della ricchezza di Giorgio: giacchè se il matrimonio veniva annullato, il bimbo sarebbe stato un bastardo e non avrebbe avuto alcun diritto alla successione paterna.

Tommaso Moore fece fiasco.

Il matrimonio fu dichiarato buono e valido; il bimbo considerato erede legittimo di Giorgio. Tommaso non si perdè di coraggio, si mise alla ricerca del fratello, e per sei mesi percorse l'America spendendo tempo e danaro, mettendo a soqquadro la polizia ovunque.

Il suo scopo era di approfittare delle disposizioni in cui si trovava il fratello per strappargli un testamento in suo favore, o per farsi consegnare la fortuna che Giorgio aveva realizzata. Le sue ricerche furono vane, perchè fu proprio in quel tempo ch'ei si rivolse a Thompson, sia per conoscere dov'era il fratello, sia per ottenere da lui l'indirizzo del banchiere presso cui Giorgio aveva collocato i suoi capitali.

Non riuscendo nell'intendo, ritornò furioso, disperato nella Carolina del Sud, deciso a tutte le violenze.

E ciò che me lo fa supporre si è che Yenny, non credendo suo figlio al sicuro con tal vicinanza pericolosa, lo allontanò dall'America mandandolo all'estero.

Lo fece dunque partire segretamente in compagnia d'Anna Dowes verso la fine del mese d'ottobre dell'anno 1843.

Ecco dove il drámma si complica. Dal giorno in cui Anna lasciò Richmond e s'imbarcò per la Francia — si suppone — Yenny non ebbe più notizie sue.

Epeure il piroscafo che portava la mulatta e il bimbo non aveva fatto naufragio, quindi dovevano esser giunti in porto.

Che accadde? Tommaso ebbe sentore di qualcosa? Seguì la mulatta? Sacrificò tutti e due alla vendetta? Nessuno sa niente. E' una lacuna che non si è potuta colmare. Fu detto qualcosa, e per conto mio ne sono convinto.....

Jenny fu inconsolabile. Prese il lutto per non smetterlo più, e ciò che più monta si è che, dopo un'assenza di sei mesi, nel cui tempo forse s'era messa alla ricerca della madre e del figlio, ritornò in America dove rimase ancora tredici anni, per quanto anch'essa avesse venduto le proprietà ereditate da Tromby e realizzato la sua fortuna.

Poi un bel giorno senza che nessuno potesse spiegarsi la causa di quella partenza precipitata, se ne fuggì, raggiunse New-York e s'imbarcò per la Francia.

— Chi sa? forse per ritrovare sua madre e suo figlio.....

— Non è ammissibile, perchè non sarebbe rimasta lontana tredici anni, se avesse saputo dove si nascondevano.

— Ma può averlo saputo in quell'epoca, obiettò Liebeman.

— Come? Da chi? Qui i casi son due: o Anna e suo nipote sono sfuggiti alle persecuzioni di Tommaso, o pure hanno dovuto soccombere. Nel primo caso avrebbero potuto avvertire Jenny; che senza dubbio aveva realizzato il suo danaro per andarli a raggiungere; nel secondo caso, erano entrambi nell'impossibilità di prevenire la moglie di Giorgio.

Ora, è certo che Jenny ignorava dove fossero e se erano sani e salvi altrimenti non sarebbe rimasta in America.

Dunque Anna Dowes e il bimbo son morti da un pezzo.

Se questa ipotesi è giusta, il colpo sarebbe stato fatto con arte, cosa che non può meravigliarci.

Tommaso non avrebbe potuto allontanarsi per un mese senza destar sospetti?

Loro sanno che in dodici giorni si va da New-York a Parigi. Ne mettano altrettanti pel ritorno e son ventiquattro giorni. Capiranno che se Moore ha ucciso le due vittime, non ha dovuto rimanere a lungo nel luogo del delitto. Se dunque accordo un mese a Tommaso per l'esecuzione dei suoi disegni, gli concedo anche troppo.

Nulla di sorprendente che non si siano avvisti della sua assenza.

In quelle immense piantagioni dell'America, dove le abitazioni sono lontanissime l'una dall'altra, dove le comunicazioni non son comode, nè frequenti, Moore ha potuto assentarsi senza che nessuno lo sapesse. Sarebbe bastato dar ordini in proposito, adducendo un'indisposizione qualunque per allontanare i due o tre curiosi che si fossero presentati.

— Certamente, disse il barone che si arrendeva pel primo, sempre.

— E Tommaso Moore che è divenuto? interrogò il Marchese.

— Ha continuato a vivere in America, ma, fosse incapacità, fosse scoraggiamento era rovinato del tutto, quando nel marzo del 1861 la Carolina del Sud si separò dall'Unione. La Georgia, l'Alabama la Virginia fecero altrettanto e scoppiò la guerra.

Meno d'un anno dopo Tommaso, le cui piantagioni erano state devastate, saccheggiate incendiate, dispariva a sua volta senza che si sapesse dove si era rifugiato.

— Insomma che rimane di tutta questa famiglia? domandò il marchese.

— Non saprei davvero, ma quello ch'è certo si è che Giorgio è morto, e per noi è l'essenziale.

— Ne è sicuro lei?

— Ho il processo verbale della sua esecuzione.

— Come! esclamò il barone il cui gorgozzule si contrasse, Lo hanno....

— Linciato.

— Che dice?

— Dico che lo hanno giudicato e condannato secondo la legge del Linciaggio, vale a dire senza comparire dinanzi a nessun tribunale, e per sola volontà del popolo.

— Oh! brutto paese!

— E a quale supplizio è stato condannato? domandò il marchese.

— E' stato impiccato.

— Dove?

— A Mikall, presso Columbus.

— Benissimo, almeno colui non ritornerà, disse l'idalgo.

— Gli altri nemmeno, altrimenti crede lei, che avrebbero aspettato tanto?

— Diamine!... se la dilazione non è spirata...

— Tutt'al più si sarebbero mostrati, avrebbero reclamato già presso la banca. Ora Delanoix mi diceva ieri stesso che nessuno si era presentato nè aveva scritto nè aveva tentato il minimo passo.

— Di bene in meglio! disse il barone pieno di giubilo.

— Delanoix conserva ancora l'ultima illusione che riceverà un bel momento un biglietto di Giorgio Moore in cui gli farà nota la sua esistenza, e lo pregherà di non disfarsi della somma fino alla sua comparsa.

Il banchiere ha conservato tutte le lettere che Giorgio gli ha scritto via via che gli rimetteva i fondi. Come capiranno non ho commesso la sciocchezza di dirgli che Giorgio per buonissime ragioni non avrebbe più scritto, giacchè da sette anni....

— E' stato impiccato! finì il barone che non stava in sè dalla gioia.

— E più ancora, avevo domandato a Delanoix di farmi vedere una delle lettere di Giorgio per conoscere la sua calligrafia e la sua firma perchè... al bisogno... mi spiego...

— Benone, rispose il marchese.

— Ma Delanoix non ha voluto soddisfare la mia curiosità.

— Insomma quali sono le carte spedite da Thornill?

— Quelle che gli aveva chiesto, le uniche che abbiamo potuto procurarci, cioè: 1° l'atto di morte o il processo verbale di esecuzione di Giorgio, come vorranno chiamarlo, firmato dallo sceriffo; 2° la copia del contratto di matrimonio di Giorgio e Jenny, 3° la fede di nascita di Stephen Moore, loro figlio nato il 20 luglio 1842 e per conseguenza di anni ventitre fra quindici giorni.

— Lei è in piena regola, disse il barone.

— A proposito lei non ci ha detto perchè Giorgio fu impiccato interruppe l'idalgo.

— Forse.

— Non lo sa?

— Al contrario. Il processo verbale che ho fra le mani notifica tutt'i delitti che ha commesso.

— Quali sono?

— I più odiosi e volgari: assassinî seguiti da furti... un po' di bigamia...

— Ma via! disse l'idalgo con incredulità.

— Legga, disse il conte porgendogli il foglio che aveva ricevuto poche ore prima.

Il marchese vi gettò un'occhiata.

— E' vero purtroppo, ed incomprensibile per un uomo che aveva dei milioni!

— E' quello che ho detto, rispose Camaieux. Non è perdonabile, a meno che, si trattasse d'una monomania.

— E' tutto quanto aveva a dirci? domandò il marchese.

— Per oggi, sì.

— Ma in che possiamo esserle utili?

— Confermando al bisogno con giuramento che il figlio di Giorgio Moore è stato allevato presso di me, che l'ho fatto educare.

— Non è che questo?

— Non altro.

— E quando darà principio all'affare?

— Fin da domani, l'ho detto.

— Purchè riesca! sospirò il barone.

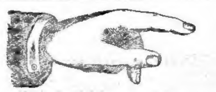
— Stia tranquillo. Dovessi sacrificare la metà di questi diciotto milioni per comprare dei testimoni, non tralascierò nulla, lo giuro. E in primo luogo conosco un povero diavolo cupido, avaro, bisognoso, che credo abbia trascinato in America una meschina esistenza di cui comprerò il braccio, la testa e la coscienza.

— Come si chiama? domandò il marchese.

— Wilky.

— Il mercante di curiosità?

(Continua)



VINO PROTTO

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico "LINNEO" S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

Ammortizzato per Lire 630.000.

ESERCIZIO 1903-904 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1903-904

dal 11 al 20 Maggio 1904 (32ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1059	+ 6
Viaggiatori	1,891,555 00	1,563,757 94	+ 327,800 06	83,958 00	64,308 63	+ 19,649 37
Bagagli e Cani	102,180 00	91,746 43	+ 16,433 57	1,598 00	1,434 99	+ 163 01
Merci a G. e P. acc.	414,321 00	398,355 29	+ 15,365 71	13,123 00	12,616 84	+ 506 16
Merci a P. V.	2,278,269 00	2,189,943 06	+ 88,325 94	87,780 00	84,377 28	+ 3,402 72
TOTALE	4,686,328 00	4,243,802 72	+ 442,525 28	186,459 00	162,737 74	+ 23,721 26
Prodotti *dal 1. Luglio 1903 al 20 Maggio 1904.*						
Viaggiatori	55,503,253 00	53,267,570 81	+ 2,325,682 19	2,386,569 00	2,262,004 90	+ 124,514 10
Bagagli e cani	2,949,027 00	2,787,085 18	+ 161,941 82	65,384 00	59,442 94	+ 5,941 06
Merci a G. e P. acc.	13,632,963 00	12,946,872 90	+ 686,090 10	494,346 00	467,242 67	+ 27,103 33
Merci a P. V.	72,930,285 00	69,826,555 40	+ 3,103,729 60	2,822,178 00	2,669,155 69	+ 153,022 31
TOTALE	145105528 00	138828084 29	+ 6,277,443 71	5,768,477 00	5,457,846 20	+ 310,630 80
Prodotto per chilometro.						
della decade	984 52	891 55	+ 92 78	175 08	152 81	+ 22 27
riassuntivo	30,484 35	29,165 56	+ 1,318 82	5,416 41	5,153 77	+ 262 64

* La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica e calcolata per la sola metà.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. versato L. 80,000,000 - Fondo di riserva ord. 16,000,000 - Id. straord. 523,580,61

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia

Sede di ROMA

Via Plebiscito N. 112 (Palazzo Doria) — Piazza Venezia.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi,** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'Abbonato e dell'Incaricato della Banca.

All'apparecchio che copre le serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	12	20
per 6 mesi »	12	18	30
per 1 anno »	20	30	45

PREZZI DELLE CASSE FORTI

un mese L. 20 tre mesi L. 35 sei mesi L. 55 un anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI D'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO DI CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Condizioni da convenirsi.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Occasione favorevole Vendesi motore a gaz 3 cavalli funzionato solo 6 mesi. Visibile all'Albergo d'Italia via 4 Fontane. 142

Si cerca un piano terreno o 1. piano con terreno coltivabile nelle vicinanze di Porta Pia o in città. Rispondere al piano 1. via Nazionale N. 212. 143

Millionario inglese, trentacinquenne, reduce colonie, sposerebbe distinta signorina o signora italiana di nobiltà autentica morale, bella, intelligente, istruita, sapendo perfettamente francese e pianoforte. Poche esigenze dote. Esclusi intermediari. Massima segretezza. Scrivere Australia posta Roma. 148

Cerco persona seria Capitale 25,000 ingrandimento stabilimento industriale. Ottimo affare. Scrivere F. M. P. fermo posta Roma. 148

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento Piazza Cappuccini 6, piano terzo 10 camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, acqua marcia, gas per le scale. Bella esposizione. Affittasi subito. Rivolgersi al portiere. 146

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 59 appartamento tutto a nuovo cinque camere libere e cucina. Portiere al 61 proprietario Corso Umberto N. 4. 149

Piazza Libertà 10 Appartamento sette camere e cucina acqua gaz telefono. Locali terreni sulla Piazza o su via Valadier. Sottosuoli con aria e luce. Dirigersi portiere ovvero Corso Umberto 4 p. 2. 149

Via Gaeta 4 2. piano affittasi appartamento 10 vani col 1. luglio. 148

Due appartamenti di 7 camere, cucina, bagno con termosifone, in Villa Ludovisi, vicino Villa Borghese. Splendida posizione. Rivolgersi via Babuino 114 p. p. dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 16 di ciascun giorno feriale. 145

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25. Cent. 5 cad.

Albergo Maiella, Roccaraso Stazione climatica altitudine 1250 Linea Sulmona-Isernia. Conforto moderno, prezzi modici, posta, telegrafo, medici, farmacia, prati, foreste, acqua sorgiva, temp. mas. 20 Albergo vicino stazione (Prop. Di Sciullo). 144

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Olio di oliva eccellente può acquistarsi direttamente alla sua origine scrivendo: Amministrazione tenuta Belvedere, Sorrento. Tipo A. (finissimo) cassette litri 4-8-16 lire 6,60, 13,30, 25,30. Tipo B. (extra) 7,10 14,20, 28,50 franco di porto in tutta Italia. 145

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cerco disegnatore per illustrazioni caricature da pubblicarsi giornale. Abile disposto andare tre anni in America Inviare proposte casella postale 70. 144

Signorina istruita cerca occuparsi ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta Roma. 97.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 53. 346

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.—	9.10	12.30	—	18.32	22,45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15		—
Pisa-Milano	8.—	8.30	11.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.25	14.30	—	23.10	—
Grosseto			11.10				
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.10	19.27	—
Marino-Albano	7.20	9.12	9.48	10.28	14.0	16.51	—
Anzio-Nettuno	6.16	—	—	10.5	—	17.35	—
Velletri-Terracina	6.16	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.16	—	11.31	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.2.	—	11.35	18.5	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.50		17.5	-			

Il treno delle 9,12 che parte per Albano è festivo e quello delle 16,51 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.10	—	12,55	14.10	19.30	20.14	23.50
Pisa	7.40	9.40		10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano-Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.3	13.10	—	14.2	—	—	21.45
Grosseto	8,50						
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17,35	20.50	—	—
Tivoli	8.5	9,45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	19.50	—
Frascati	6.44	9.20	13,51	—	17.55	—	19,57
Nettuno-Anzio	8.10		13.19	19 27	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.48	13,37	17,19	—	20,49	22,12
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20 56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.30	—	20,56	—	—
Viterbo-Ronciglione	8.50	14.55		21.40	—	—	—
Fiumicino	8.55	—	—	19.55	—	—	
Subiaco-Mandela	9.45				20,50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9,30	11.30	15.15	18,18	—	—	—	—
Bagni a.	7,11	10.13	12.35	16.22	19.8	—	—	—	—
Tivoli a.	7.47	10.44	13,1	17,—	19,56	—	—	—	—
Tivoli p.	5.53	7,59	11.56	16.30	17,38	19,6	fest.	—	—
Bagni p.	6.28	8,25	12 24	16.55	18,12	19,8		—	—
Roma a.	7.42	9.9	13.[illegible]	17,42	19,24	20,25		—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 10 mensili a domicilio due volte la settimana. Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 883

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 73

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo, inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 568

Grande assortimento di Storini per finestre a prezzi da non temere concorrenza. Domenico Ercoli, Fornitore della Real Casa. Via Rasella N. 45. 173

Pensione e camera presso distinta signora sola o coniugi soli cercasi subito da vedova con bambino cinquenne. Scrivere M. N. 63 Posta Roma 147

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento nel canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi iv. 10

Signorina giovane con diploma di magistero, cerca lezioni, posto istitutrice, compagnia, disposta viaggiare, per stagione estiva. Scrivere: Cecilia Metella 21 - Fermo Posta - Roma. 149

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 841

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto od anche camera sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

Appartamento da affittare; ottima esposizione. Via Aureliana 78 int. 1. 144

Salotto e camera con ingresso libero sulle scale elegantemente ammobigliati casa tranquillissima, vista splendida su giardini. Dirigersi portiere Aureliana 39. 146

Affitta piccola distinta famiglia camera salotto, mobiliati sulla strada, bellissima vista. Prezzo mite via di Porta Pinciana 43, piano 3. presso via Sistina. 49

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 3).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. Permesso via Sagrestia 3)

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Museo DI GESSI: Via Marmorata 94, dalle 15 alle 18.

Id.: BORGIANO, p. Spagna - palazzo Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Id. S. AGNESE sotto la Chiesa fuori P. Pia dalle 9-16.

Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15 (Domandandolo si può visitare l'APPARTAMENTO BORGIANO)

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, 11-17.

Gallerie NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9-15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla v. S. Sebastiano dalle 9 al tram.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 al tram

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 al tramonto

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 al tram

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello, ore 10-16